



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 (TUF).

Modello di amministrazione e controllo tradizionale

CSP INTERNATIONAL FASHION GROUP SPA

Sito Web: www.cspinternational.it

ESERCIZIO 2021

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA 28 MARZO 2022

INDICE

GLOSSARIO E PREMESSE:	pag. 4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE;	pag. 6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2021:	pag. 8
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma2, lettera a), prima parte, TUF):	pag. 11
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:	pag. 11
○ 4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	pag. 11
○ 4.2 Nomina e sostituzione degli Amministratori	pag. 15
○ 4.3 Composizione del Consiglio di Amministrazione:	pag. 17
○ 4.4 Funzionamento	pag. 21
○ 4.5. Ruolo del Presidente	pag. 25
○ 4.6 Consiglieri Esecutivi:	pag. 28
○ 4.7 Amministratori indipendenti e Lead Independent Director:	pag. 29
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE:	pag. 32
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO:	pag. 33
7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO NOMINE:	pag. 35
○ 7.1 Autovalutazione e successione degli Amministratori	pag. 35
○ 7.2 Comitato Nomine	pag. 37
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO REMUNERAZIONI:	pag. 41
○ 8.1 Remunerazione degli Amministratori	pag. 41
○ 8.2 Comitato Remunerazioni	pag. 42
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI:	pag. 42
○ 9.1. Chief Executive Officer:	pag. 46
○ 9.2. Comitato Controllo e Rischi:	pag. 47
○ 9.3. Responsabile della funzione internal audit:	pag. 49
○ 9.4. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001:	pag. 49
○ 9.5. Società di Revisione:	pag. 53
○ 9.6. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali:	pag. 53
○ 9.7. Coordinamento tra soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi:	pag. 54
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE:	pag. 55
11. COLLEGIO SINDACALE:	pag. 57
○ 11.1. Nomina:	pag. 57
○ 11.2. Composizione e funzionamento:	pag. 60
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI:	pag. 66

13. ASSEMBLEE:	pag. 68
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO:	pag. 71
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	pag. 71
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	pag. 72

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI AL 31/12/2021 E AL 28/03/2022	pag. 73
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag. 75
TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI	pag. 76
TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 77

La presente relazione, a seguito dell’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 28 marzo 2022, sarà messa a disposizione del pubblico, sarà trasmessa a Borsa Italiana S.p.A., resa disponibile sul sito internet della Società www.cspinternational.it nella sezione Investor Relations / Corporate Governance e inserita nel meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato 1INFO STORAGE all’indirizzo www.1info.it.

GLOSSARIO

Codice/Codice di Corporate Governance: il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance.

Cod. civ. /c.c.: il Codice civile.

Comitato/Comitato CG/Comitato per la Corporate Governance: il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'Emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

CSP/Società/Emittente/Capogruppo: CSP International Fashion Group S.p.A., con sede legale in Ceresara (MN) via Piubega n. 5/C.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione (2021).

Gruppo/Gruppo CSP: Indica congiuntamente la Capogruppo CSP International Fashion Group S.p.A. e le sue controllate ai sensi dell'Art. 93 del TUF e dell'art. 2359 del c.c.

MTA/Euronext Milan: Mercato telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ora ridenominato Euronext Milan.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Relazione sulla remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti Consob.

Società: CSP International Fashion Group S.p.A. (o Emittente).

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Laddove non diversamente precisato, devono altresì intendersi richiamate by reference le definizioni del Codice CG relative a: **amministratori, amministratori esecutivi** [cfr. Q. Def. (1) e Q. Def. (2)], **amministratori indipendenti, azionista significativo, Chief Executive Officer (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile, top management.**

PREMESSE

La presente Relazione è volta a fornire, in ottemperanza alle previsioni di cui all'articolo 123-*bis* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito "TUF), nonché alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in tema di informativa sull'adesione a codici di comportamento, la periodica illustrazione in ordine al sistema di governo societario e agli assetti proprietari di CSP.

L'informativa è resa nel rispetto delle prescrizioni contenutistiche di cui ai commi 1 e 2 del citato articolo 123-*bis* e sulla base dell'articolato del Codice di Corporate Governance vigente nell'esercizio di riferimento (di seguito il "**Codice**" o il "**Codice di Corporate Governance**") approvato dal Comitato per la *Corporate Governance*, al quale la Società aderisce.

L'attuale sistema di Corporate Governance adottato da CSP rispecchia sostanzialmente il contenuto del modello di organizzazione societaria del Codice di Corporate Governance delle società quotate, opportunamente adattato in relazione alle peculiarità e specifiche caratteristiche della Società.

Il testo del vigente Codice è disponibile sul sito web del Comitato per la *Corporate Governance*

<https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>

La documentazione rilevante messa a disposizione del pubblico e menzionata nella presente Relazione è resa disponibile sul sito *internet* della Società www.cspinternational.it sezione Investor Relations/Corporate Governance.

La Relazione è redatta tenendo, altresì, conto di quanto indicato da Borsa Italiana S.p.A. nel "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" (IX edizione, gennaio 2022).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo CSP è attivo nella produzione e commercializzazione di calze, collant, intimo, corsetteria, lingerie, costumi da bagno e abbigliamento, realizzati con materiali innovativi e della migliore qualità, con i propri marchi Oroblù, Perofil, Luna di Seta, Lepel, Sanpellegrino, Cagi, Well e Le Bourget. Ricerca, innovazione tecnologica e stilistica e sostenibilità ambientale sono alla base di tutta la produzione del Gruppo. L'approccio alla sostenibilità è stato sviluppato da CSP integrandolo nel metodo di lavoro, attraverso la selezione di materie prime, garantendone il percorso di tracciabilità. Queste attività sono state inquadrata in un contesto più ampio, secondo una strategia fondata in primo luogo su etica e responsabilità del fare impresa. Il ciclo produttivo di CSP si basa su tre pilastri: (i) salvaguardia delle risorse; (ii) processi di produzione a ridotto impatto ambientale e (iii) trasparenza e tracciabilità di tutta la catena del valore. Il modello di business che CSP ha adottato si basa su un approccio alla vendita differenziato per i diversi canali distributivi e di segmentazione dell'offerta. Il Gruppo dispone di un portafoglio composto da marchi che garantiscono una elevata riconoscibilità e notorietà presso il pubblico dei consumatori.

Il Gruppo CSP distribuisce i propri prodotti in circa 40 paesi nel mondo, attraverso un'articolata struttura distributiva. Il primo mercato per importanza è la Francia, che rappresenta il 61,1% del fatturato totale (esercizio 2021), seguita dall'Italia (28,4%), dal resto d'Europa (9%) e dal resto del mondo (1,5%).

Il sistema di governo societario di cui si è dotata CSP è quello tradizionale (c.d. modello latino) che si caratterizza per la presenza:

- di un **Consiglio di Amministrazione**, investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società; all'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti due comitati (il Comitato Nomine e Remunerazioni e il Comitato Rischi e Governance) che, con un ruolo istruttorio, consultivo e propositivo, hanno lo scopo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'attività del Consiglio stesso;
- il **Collegio Sindacale**, a cui è affidato, tra l'altro, il compito di vigilare: a) sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; b) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché del sistema amministrativo, contabile, anche con riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; c) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance al quale la Società ha aderito; d) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- di un'**Assemblea dei Soci** che, in sede ordinaria e straordinaria, delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo Statuto Sociale.

L'attività di revisione legale dei conti è affidata ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto da CONSOB, nominata dall'Assemblea dei Soci nel rispetto delle modalità richieste dalla normativa interna ed europea vigente.

È stato, altresì, nominato un Organismo di Vigilanza, che vigila sul corretto funzionamento del Modello di Organizzazione e controllo ("Modello 231") e ne cura l'aggiornamento.

L'Emittente ha pubblicato la dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016; il documento, al quale si rimanda per l'illustrazione dei profili relativi alla sostenibilità dell'Emittente, è disponibile sul sito internet della Società www.cspinternational.it nella sezione Investor Relations/Bilanci e Prospetti.

Le competenze e i ruoli del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Assemblea dei Soci sono meglio illustrate nel seguito della presente Relazione.

L'obiettivo del sistema di governo societario adottato da CSP è quello di garantire il corretto funzionamento della Società, in primis, e del Gruppo in generale, nonché la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la società.

* * *

Le azioni della Società sono negoziate a partire dal 9 luglio 1997 sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (ora Euronext Milan EXM).

CSP International Fashion Group S.p.A. aderisce sin dalla sua quotazione al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane, che a seguito dell'ultimo aggiornamento del mese di gennaio 2020, ha assunto la denominazione di "Codice di Corporate Governance", integrato e adeguato in relazione alle caratteristiche della Società.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha adottato un proprio Codice Etico che contiene i principi etici e le regole generali che caratterizzano l'organizzazione e l'attività dell'Emittente e del Gruppo sia al proprio interno, sia nei confronti dei terzi (disponibile sul sito www.cspinternational.it nella sezione Investor Relations /Corporate Governance).

Alla data della presente Relazione, l'Emittente si qualifica come PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti. CSP è infatti inclusa nell'elenco delle PMI pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet, avendo una capitalizzazione di mercato, da calcolarsi in base alle indicazioni fornite dall'art. 2-ter del Regolamento Emittenti, inferiore ai 500 milioni di Euro.

Ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la soglia ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5%.

La tabella che segue indica la capitalizzazione media di mercato dell'Emittente negli esercizi 2021, 2020 e 2019.

Capitalizzazione media in milioni di Euro		
2021	2020	2019
14,5	14,4	21,8

L'Emittente non rientra nelle definizioni del Codice di "società grande" e di "società a proprietà concentrata"; nelle successive sezioni della presente Relazione è illustrato l'eventuale utilizzo delle relative opzioni di flessibilità nell'applicazione del Codice.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) ALLA DATA DEL 31/12/2021

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF

Alla data del 31 dicembre 2021 il capitale sociale di CSP, sottoscritto e interamente versato, ammontava ad Euro 17.294.850,56 ed era suddiviso in n. 33.259.328 azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale, ammesse alle negoziazioni su Euronext Milan (già MTA).

A seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale in opzione, deliberato dall'assemblea dei soci della Società in data 30 aprile 2021 (l'"Aumento di Capitale"), alla data di approvazione della presente relazione, il capitale sociale sottoscritto e interamente versato risulta pari ad euro 17.361.752,42, suddiviso in n. 39.949.514 azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale, tutte assistite dai medesimi diritti ed obblighi.

I possessori di azioni di CSP possono votare nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Il capitale sociale risulta pertanto rappresentato esclusivamente da azioni ordinarie.

La Società non ha emesso strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non esistono opzioni assegnate a dipendenti del Gruppo aventi ad oggetto il diritto di sottoscrivere azioni della Società a prezzi prefissati (piani di stock option) e, pertanto, non esistono aumenti di capitale destinati a tale scopo.

La struttura del capitale sociale dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2021 e alla data della presente Relazione è rappresentata nella Tabella 1 allegata in appendice alla presente Relazione.

Alla data di approvazione della presente Relazione la Società detiene n. 1.000.000 azioni proprie, pari al 2,5% del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art 123-bis comma 1, lett. b), TUF

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili per atto tra vivi e *mortis causa*.

Lo Statuto Sociale non prevede alcuna restrizione al trasferimento dei titoli, né limiti al possesso azionario o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri soci per l'ammissione degli azionisti nella compagnia sociale.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art 123-bis comma 1, lett. c), TUF

I soggetti che alla data di approvazione della presente Relazione, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, e delle risultanze del libro soci aggiornato alla data del 18 febbraio 2022 e delle altre informazioni a disposizione della Società, risultano titolari – direttamente o indirettamente - di una partecipazione in misura superiore al 5% del capitale con diritto di voto, (come più in dettaglio rappresentato nella Tabella 1 in appendice alla presente relazione) sono i seguenti:

NOMINATIVO	NR. AZIONI	% SUL CAPITALE
Bertoni Maria Grazia (1)	9.780.500	24.48%
Bertoni Francesco	8.615.214	21.57%
Moré Giuseppina (2)	2.787.470	6.98%
Totale azionisti con diritto di voto superiori al 5%	21.183.184	53.03%

Azioni Proprie	1.000.000	2,50%
Flottante	17.766.330	44,47%
Totale azioni componenti il capitale sociale	39.949.514	100,00%

(1) Maria Grazia Bertoni è detentrice del diritto di usufrutto e di voto su nr. 4.000.000 azioni, la cui nuda proprietà è posseduta dal figlio Giorgio Bardini.

(2) Giuseppina Morè è detentrice del diritto di usufrutto e di voto su nr. 2.787.470 azioni, la cui nuda proprietà è posseduta per nr. 929.157 dal figlio Bertoni Mario; per nr. 929.157 dalla figlia Mariangela Bertoni; per nr. 929.156 dal figlio Bertoni Carlo.

Le Partecipazioni Rilevanti sono consultabili sul sito della Società www.cspinternational.it, sezione Investor Relations / Corporate Governance e sul sito della Consob www.consob.it.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art 123-bis comma 1, lett. d), TUF

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto Sociale prevede poteri speciali per alcuni azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

Lo Statuto non prevede l'esistenza di azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art 123-bis comma 1, lett.

e), TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che preveda un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per la generalità degli azionisti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art 123-bis comma 1, lett. f), TUF

Lo Statuto Sociale non contiene disposizioni che determinino restrizioni o limitazioni al diritto di voto, né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto, né la separazione di diritti finanziari connessi ai titoli dal possesso dei titoli medesimi.

g) Accordi tra azionisti (ex art 123-bis comma 1, lett. g), TUF

Alla data di approvazione della presente Relazione, all'Emittente non risultano accordi fra azionisti riconducibili a pattuizioni parasociali rilevanti a norma dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art 123-bis comma 1, lett. h), TUF e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art 104, comma 1-ter e 104-bis comma 1)

Alla data della presente Relazione, la Società e le sue controllate non sono parti di accordi significativi che si modificano o si estinguono in caso di un cambio di controllo.

Lo Statuto Sociale dell'Emittente non prevede alcuna deroga alle disposizioni sulla c.d. passivity rule (obbligo della Società di astenersi dal compiere atti o operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta pubblica di acquisto) dettate dall'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF, né alle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art 123-bis comma 1, lett. m), TUF

Non sono previste attualmente deleghe in capo all’Organo Amministrativo ad effettuare aumenti di capitale sociale ai sensi dell’art. 2443 c.c., né è previsto alcun potere in capo agli Amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi.

L’Assemblea degli azionisti del 12 giugno 2020 aveva autorizzato il Consiglio di Amministrazione all’alienazione, disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie in portafoglio già possedute dalla Società alla data dell’autorizzazione, per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data della delibera assembleare.

Con deliberazione assembleare assunta in data 30 aprile 2021, l’Assemblea degli azionisti ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione alla disposizione, in qualsiasi momento, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data della deliberazione assembleare, delle azioni proprie in portafoglio alla data della deliberazione, con contestuale revoca della delibera assembleare del 12 giugno 2020, stabilendo che:

- la disposizione delle azioni proprie possedute dovesse essere effettuata secondo criteri e condizioni determinati avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all’andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all’operazione e al migliore interesse della Società e comunque nel rispetto delle normative vigenti;
- la cessione potesse avvenire (a) mediante alienazione in Borsa o ai “blocchi”, anche a seguito di trattativa privata o nel contesto di un’offerta pubblica, (b) quale corrispettivo per l’acquisto di partecipazioni, aziende o altre attività, o nell’ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, anche mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, (c) costituendole in pegno al fine di ottenere finanziamenti per la Società o per le società del Gruppo CSP, necessari alla realizzazione di progetti e al perseguitamento degli scopi aziendali, (d) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia;
- le azioni proprie detenute dalla Società potessero essere altresì oggetto di annullamento, al fine di ridurre il capitale sociale, con le modalità ed i termini previsti dalla normativa vigente in materia;
- a fronte di ogni cessione di azioni proprie, si procedesse alle necessarie appostazioni contabili.

Il totale delle azioni proprie possedute alla data di chiusura dell’esercizio (31 dicembre 2021) era pari a n. 1.000.000, corrispondenti al 3% del capitale sociale. A seguito del citato Aumento di Capitale, alla data della presente Relazione, il totale delle azioni proprie possedute corrisponde al 2,5% del capitale sociale.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art 2497 e ss Cod. Civ.)

L’Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall’art. 123-bis, comma 1, lettera i), del TUF (“gli accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto”) sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione, pubblicata sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo www.cspinternational.it nella sezione Investor Relations/Corporate Governance;

- le informazioni richieste dall’art. 123-bis, comma 1, lettera l) del TUF (“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”) sono contenute nel paragrafo 4.1. della presente Relazione.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), prima parte, TUF)

La Società ha aderito al Codice di Corporate Governance, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa italiana al seguente indirizzo: <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

Qualora la Società abbia ritenuto di discostarsi da taluni principi o criteri applicativi, ne ha fornito le motivazioni nella corrispondente sezione della presente Relazione ovvero nella corrispondente sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Le informazioni riguardanti le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interni esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, richieste dall’art. 123-bis, comma 2, lett b) del TUF, sono riportate nella sezione della Relazione dedicata al sistema di controllo interno e gestione dei rischi (Sez. 9). I meccanismi di funzionamento dell’Assemblea degli Azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità di esercizio, richiesti dall’art. 123-bis, comma 2, lett c) del TUF, sono illustrati nella sezione della Relazione dedicata alle Assemblee (Sez. 13).

La composizione ed il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, richiesti dall’art. 123-bis, comma 2, lett d) del TUF, sono illustrati nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4) e, più in dettaglio per i Comitati, nella sezione della Relazione dedicata ai Comitati interni al Consiglio (Sez. 6).

Né CSP, né le società da essa controllate aventi rilevanza strategica (indicate al successivo paragrafo 4.1 della presente Relazione) sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance di CSP.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’articolo 19 dello Statuto sociale, è investito dei più ampi poteri per l’ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, con la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell’oggetto sociale, esclusi solo quelli che la legge riserva all’Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione di CSP riveste un ruolo centrale nella gestione della società e del Gruppo, assumendo come primaria responsabilità quella di determinare gli obiettivi strategici e di assicurarne il raggiungimento.

In particolare:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui è a capo e monitora periodicamente la loro attuazione;

- definisce il sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- definisce la struttura del Gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- esamina ed approva il budget annuale nonché le relative revisioni infrannuali;
- esamina ed approva la documentazione di rendiconto periodico e l'informativa contemplate dalla normativa vigente;
- conferisce e revoca le attribuzioni agli amministratori delegati ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale;
- stabilisce limiti, modalità di esercizio e periodicità con la quale gli amministratori delegati riferiscono al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe;
- quando non vi abbia provveduto l'Assemblea, stabilisce la remunerazione degli amministratori delegati e/o la ripartizione dell'ammontare complessivo dei compensi spettante a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione;
- vigila sull'andamento della gestione, in particolare sulle situazioni in potenziale conflitto di interessi;
- esamina e approva le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo in relazione al valore, alla natura, alla frequenza e alle previsioni negoziali delle stesse, con particolare riferimento alle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate;
- definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'emittente;
- ha la responsabilità del sistema di controllo interno e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di CSP e del Gruppo; in particolare, è stata identificata quale controllata avente rilevanza strategica la società francese CSP Paris Fashion Group SAS, in considerazione del suo volume d'affari e del contributo della stessa al risultato del Gruppo;
- adotta, su proposta del Presidente, d'intesa con il Chief Executive Officer, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Come previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/04/2021, sono riservate al Consiglio di Amministrazione, in aggiunta a quelle espressamente previste dalla legge, le seguenti attribuzioni:

- acquisto, vendita, permuta, conferimento e concessione in uso o in godimento a terzi a qualsivoglia titolo dell'azienda o di rami d'azienda;
- acquisto, vendita, permuta, conferimento e concessione in uso o in godimento a terzi a qualsivoglia titolo di marchi, brevetti, modelli industriali, know-how, nomi a dominio, profili social-network e altri beni intangibili per un corrispettivo superiore ad € 200.000,00 (duecentomila euro) per singola operazione;
- acquisto, vendita, permuta e conferimento di beni immobili per un corrispettivo superiore ad € 500.000,00 (cinquecentomila euro) per singola operazione;
- locazione, sublocazione, affitto, subaffitto e concessione in uso o godimento a terzi a qualsivoglia titolo di beni immobili per un corrispettivo annuo superiore ad € 200.000,00 (duecentomila euro) per singola operazione;

- acquisto, vendita, permuta e conferimento di partecipazioni societarie;
- acquisto, vendita, permuta e conferimento di beni mobili strumentali per un corrispettivo superiore ad € 1.000.000,00 (un milione di euro) per singola operazione;
- contratti di leasing relativi a beni mobili e immobili di importo superiore ad € 1.000.000,00 (un milione di euro) per singola operazione;
- contratti di appalto e subappalto di importo superiore ad € 1.000.000,00 (un milione di euro) per singola operazione;
- acquisto, conduzione e utilizzo a qualsivoglia titolo di aziende o di rami d'azienda;
- contratti relativi all'utilizzo a qualsivoglia titolo di marchi, brevetti, modelli industriali, know-how, nomi a dominio, profili social-network e altri beni intangibili per un corrispettivo superiore ad € 200.000,00 (duecentomila euro) per singola operazione;
- ottenimento di finanziamenti con concessione di garanzie, anche ipotecarie;
- ottenimento di finanziamenti, aperture di credito e fidi bancari in genere di ammontare superiore ad € 6.000.000,00 (sei milioni di euro) per singola operazione;
- costituzione, surroga, postergazione, cancellazione, restrizione e rinuncia a pegni, di qualsiasi natura e/o causa, e ad ipoteche, anche legali;
- concessione a favore di terzi di fideiussioni, avalli, privilegi e altre garanzie di importo superiore ad € 1.000.000,00 (un milione di euro) per singola operazione;
- nomina e cessazione del relativo rapporto con direttori generali, procuratori speciali e generali e fissazione dei relativi compensi;
- operazioni con parti atipiche, inusuali e con parti correlate aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario in relazione al valore, alla natura, alla frequenza e alle previsioni negoziali delle stesse, fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla Legge e da altre disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Non sono stati formalizzati criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per CSP, che sono analizzate e valutate caso per caso, tenendo conto dei limiti sopra richiamati.

Le suddette materie sono riservate, per prassi societaria consolidata, all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, ancorché quest'ultimo abbia attribuito ampi poteri di gestione agli amministratori delegati.

Come più dettagliatamente riportato alla sezione 4.6. della presente Relazione, con delibera consiliare del 30/04/2021 sono stati nominati i Signori Francesco Bertoni e Carlo Bertoni quali Amministratori delegati, a ciascuno dei quali spetta la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio, in via disgiuntiva tra loro, nei limiti dei poteri delegati di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi:

- (a) quelli non delegabili ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile e/o di leggi speciali;
- (b) quelli conferiti in via esclusiva al Presidente del Consiglio di Amministrazione (vedere successiva sezione 4.5. della presente Relazione);

(c) quelli necessari per il perfezionamento delle operazioni che dovranno essere deliberate dal Consiglio di Amministrazione. In ogni caso gli amministratori delegati, in base alle raccomandazioni di Consob e del Codice di Corporate Governance e all'articolo 22 dello Statuto sociale, rendono conto al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite e in modo esaustivo, con periodicità non superiore a tre mesi.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio non ha ritenuto necessario ed opportuno elaborare motivate proposte da sottoporre all'assemblea dei soci per la definizione di un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa, considerando l'attuale sistema di governo funzionale e adeguato alle esigenze della Società (si rinvia, per i dettagli, alla Sezione 13).

Il Consiglio promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per l'Emittente con le finalità e le modalità indicate nella successiva sezione 12 della presente Relazione.

In sintesi, le attività finalizzate all'instaurazione di un dialogo fra la Società ed i suoi Azionisti si sostanziano principalmente nella messa a disposizione sul sito web aziendale della documentazione di disclosure (e.g. bilanci, comunicati stampa, presentazioni ecc.) e nella possibilità di un contatto diretto tra la Società e gli Investitori per il tramite della funzione Investor Relations e della Segreteria Societaria; per gli investitori istituzionali la Società può inoltre organizzare incontri one-to-one, group meeting, presentazioni, investor day, roadshow, conference calls o incontri virtuali.

Al fine di promuovere ulteriormente un dialogo aperto e costante con tutti i suoi Azionisti, e in ossequio a quanto raccomandato al riguardo dal nuovo Codice di Corporate Governance, nella seduta del 14 marzo 2022, il Consiglio ha adottato, su proposta del Presidente formulata d'intesa con il CEO, la propria "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti" che, tenendo conto anche delle politiche di engagement adottate dai principali investitori istituzionali e dai gestori di attivi di CSP, esplicita i principi generali, le modalità di gestione e i principali contenuti del dialogo tra CSP e i suoi Azionisti.

In particolare, con riferimento alle funzioni richiamate, il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2021 ha svolto, tra le altre, le seguenti principali attività:

- approvato il nuovo Piano Industriale 2021-2025 ed i successivi aggiornamenti;
- approvato gli aggiornamenti del Codice di comportamento in materia di *internal dealing* della Società;
- aggiornato il Modello ex D.Lgs 231/2001 della Società;
- proposto la modifica dello statuto sociale e l'aumento di capitale sociale a pagamento da offrirsi in opzione ai soci;
- verificato, all'inizio del proprio mandato e da ultimo nell'adunanza del 28 marzo 2022, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance;
- nominato i Comitati endoconsiliari previsti dal Codice di Corporate Governance;
- nominato gli Amministratori delegati, determinandone i poteri;
- conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione funzioni esclusive in materia ambientale, fiscale e previdenziale, attribuendogli il ruolo di datore di lavoro in materia di salute e sicurezza;

- nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari per il triennio 2021-2023;
- individuato nell'Amministratore delegato, Signor Carlo Bertoni, il Chief Executive Officer (CEO) della Società, incaricato in via esclusiva dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, secondo quanto previsto dalla raccomandazione n. 34 del Codice di Corporate Governance;
- nominato l'Organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/2001.
- ripartito i compensi stabiliti dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2021 tra i membri del Consiglio di Amministrazione;
- approvato la nuova Procedura per le operazioni con parti correlate della Società;
- approvato il Prospetto UE della ripresa relativo all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2021 e determinato i termini e le condizioni finali dell'aumento di capitale.

Per le ulteriori attribuzioni al Consiglio in materia di: composizione, funzionamento, nomina e autovalutazione; politica di remunerazione; sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia alle rilevanti Sezioni della presente Relazione.

4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art 123-bis, comma 1, lettera I), prima parte, TUF

Come indicato all'art. 18 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione di CSP è composto da un numero di Amministratori non inferiore a 3 e non superiore a 11, nominati dall'Assemblea degli Azionisti, che ne stabilisce il relativo numero e la durata del mandato.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi stabilito all'atto della nomina e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; possono essere scelti anche tra i non soci e sono rieleggibili.

Ove non abbia provveduto l'Assemblea, il Consiglio elegge tra i suoi membri un Presidente. Per la nomina degli Amministratori, l'art. 18 dello Statuto, in ottemperanza alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Amministratore, prevede lo specifico meccanismo del "voto di lista": i componenti del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati dovranno essere numerati in ordine progressivo.

Le liste presentate dagli Azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e pubblicate dalla Società almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea, sempre in prima convocazione, con le modalità di legge. Termini e modalità di deposito sono indicati dalla Società nell'avviso di convocazione assembleare.

Lo statuto della società non prevede la possibilità per il Consiglio di amministrazione uscente di presentare una lista.

Lo statuto non prevede (in base a quanto consentito dall'articolo 147-ter, comma primo, TUF) che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno il diritto di presentare le liste soltanto i titolari del diritto di voto che, da soli o insieme ad altri soci, siano titolari complessivamente di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero della diversa misura stabilita dalla legge o da Consob con regolamento. Con Determinazione n. 60 pubblicata il 28 gennaio 2022, Consob ha stabilito, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2021. In particolare, la quota fissata per CSP è stata pari al 4,5%. Essendo la quota prevista dallo statuto minore di quella prevista da Consob, si applica la quota del 2,5%.

Entro il termine di pubblicazione delle liste da parte della Società e al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla relativa presentazione, gli Azionisti devono depositare presso la sede sociale apposita certificazione comprovante la titolarità del numero di azioni rappresentate.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrono cause di ineleggibilità o di incompatibilità previste dalle norme vigenti. Inoltre, almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine previsto per il relativo deposito, vanno inoltre depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche, incluso l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di Statuto.

Gli Amministratori nominati devono comunicare senza indugio alla società l'eventuale perdita dei citati requisiti di indipendenza e onorabilità, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.

Le liste presentate senza l'osservanza delle suddette prescrizioni sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. L'elezione degli amministratori avviene con le seguenti modalità:

- risulteranno eletti amministratori, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, i candidati della lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. In caso di parità di voti tra due o più liste, si ricorrerà al ballottaggio, fermo restando quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto di quanto indicato dalle applicabili disposizioni di legge e di regolamento;
- in caso di presentazione di un'unica lista risulteranno eletti, a maggioranza, i candidati della lista secondo l'ordine di presentazione, ma comunque sempre nel rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi.

L'articolo 18 dello Statuto prevede che le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre, devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato un numero di candidati almeno pari alla percentuale richiesta dalla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

In relazione alla sostituzione degli amministratori, l'art. 20 dello Statuto prevede che, qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare la metà o più della metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto e deve convocarsi d'urgenza l'Assemblea per la nomina di tutti gli amministratori da parte del Collegio Sindacale che può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione, a condizione che siano

rispettate le applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi, e così anche nel caso di dimissioni o venir meno di un numero di amministratori inferiore alla metà.

Oltre alle norme previste dal TUF, l'Emittente non è soggetto a ulteriori norme (ad esempio normative di settore) in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione (in particolare con riferimento alla rappresentanza delle minoranze azionarie e/o al numero e caratteristiche degli amministratori).

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori, si rimanda alla Sezione 7.

4.3. COMPOSIZIONE (ex art 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

In data 30 aprile 2021, è giunto a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei soci in data 22 giugno 2018 per il triennio 2018-2020 e, pertanto, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

Il Consiglio in carica sino all'Assemblea del 30 aprile 2021 era così composto:

- Maria Grazia Bertoni (Presidente e Amministratore delegato);
- Francesco Bertoni (Amministratore delegato);
- Carlo Bertoni (Amministratore delegato);
- Giorgio Bardini (Amministratore non esecutivo);
- Rossella Gualtierotti (Amministratore indipendente);
- Stefano Sarzi Sartori (Amministratore indipendente).

In data 30 aprile 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato, sulla base delle liste presentate dai soci, gli Amministratori in carica alla data di chiusura dell'Esercizio e alla Data della Relazione.

Come evidenziato nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione è formato da cinque membri, tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati, nelle persone di:

- Francesco Bertoni, Presidente e Amministratore delegato;
- Carlo Bertoni, Amministratore delegato;
- Giorgio Bardini, Consigliere non esecutivo;
- Rossella Gualtierotti, Consigliere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 147-ter e 148, comma 3), TUF e del Codice di Corporate Governance;
- Beatrice Graziano, Consigliere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 147-ter e 148, comma 3), TUF e del Codice di Corporate Governance.

L'organo amministrativo così composto rimarrà in carica per il triennio 2021-2023 e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Si precisa che ciascun Amministratore è stato tratto nell'ordine progressivo indicato nell'unica lista presentata congiuntamente da un numero di azionisti aventi diritto di voto, compressivamente titolari di una quota del capitale sociale con diritto di voto pari al 60,1%.

1. L'unica lista presentata per la nomina degli amministratori per il triennio 2021/2023, ha indicato i seguenti candidati:
 - Candidato n. 1: Francesco Bertoni;
 - Candidato n. 2: Giorgio Bardini;
 - Candidato n. 3: Carlo Bertoni;
 - Candidato n. 4: Rossella Gualtierotti;
 - Candidato n. 5: Beatrice Graziano
2. La lista dei candidati è stata depositata congiuntamente nei termini previsti da parte degli Azionisti Maria Grazia Bertoni, Francesco Bertoni, Giuseppina Morè, Carlo Bertoni, Mario Bertoni, Mariangela Bertoni, Giorgio Bardini, titolari, complessivamente del 60,1% delle azioni constituenti l'intero capitale sociale (Lista n. 1).
3. Un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati risulta conservata agli atti della Società.
4. La dichiarazione attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità risulta conservata agli atti della Società.
5. La dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter e 148, comma 3) TUF e dal Codice di Corporate Governance risulta conservata agli atti della Società.
6. L'accettazione della carica di Amministratore risulta conservata agli atti della Società.

Affinché chiunque ne potesse prendere visione, le indicazioni di cui sopra sono state diffuse e stoccate nel portale www1info.it e messe a disposizione presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito *internet* della Società (www.cspinternational.it) nel rispetto dei termini di legge.

Nell'Assemblea del 30 aprile 2021, in cui erano rappresentate nr. **20.386.256** azioni ordinarie, pari al **61,295%** del capitale sociale, la lista n. 1 ha ottenuto nr. **20.386.256** voti favorevoli, pari al **100%** del capitale intervenuto in Assemblea.

Punto 3. Nomina del Consiglio di Amministrazione

SCELTA DI VOTO	N. AZIONISTI (per delega)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
FAVOREVOLI	10	20.386.256	100%	100%	61,295%
CONTRARI	0	0	0	0	0
ASTENUTI	0	0	0	0	0
NON VOTANTI	0	0	0	0	0
TOTALE	10	20.386.256	100%	100%	61,295%

Si riportano nel seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore in carica alla data di approvazione della presente Relazione.

FRANCESCO BERTONI – Presidente del Consiglio di Amministrazione (data prima nomina 1997)

Nel 1969 fonda, insieme al fratello Enzo, la “Tintoria Fratelli Bertoni” a Ceresara (MN), operante nel settore della lavorazione e tintura materiali tessili, specializzata in particolare nel settore calze, stante la vicinanza al distretto mantovano della calza di Castel Goffredo. Nel 1973, insieme al fratello Enzo e ad altri due soci con competenze diversificate, fonda la società “CSP International Industria Calze” dove, oltre al ruolo di Amministratore (dal 1973) e Amministratore delegato (dal 1997), gestisce l’area produttiva e l’attività di la ricerca e sviluppo di prodotti innovativi e performanti che hanno fatto la storia del mondo della calzetteria femminile.

Nel 1997 è stato il promotore della quotazione in Borsa di CSP International.

Dal 2009 ricopre il ruolo di Presidente e Consigliere della società FE-BER S.r.l. (società immobiliare).

Dal 2010 è membro del Comité Stratégique della società francese CSP Paris Fashion Group SAS.

CARLO BERTONI – Amministratore delegato (data prima nomina 2009)

Diplomato ragioniere nel 1989 presso l’Istituto Tecnico Alessandro Volta di Castiglione delle Stiviere (MN). Nel 1992 entra in CSP International Industria Calze S.p.A., maturando una prima esperienza nel Reparto spedizioni, successivamente in Amministrazione. Prosegue la sua esperienza in CSP nell’ambito della divisione Commercio Estero, con funzioni di Area Manager responsabile per i mercati dell’Europa dell’Est, fino a divenire Direttore Commerciale Estero e Nuove Attività Distributive.

Nel 2000 è nominato Amministratore di CSP International Industria Calze S.p.A.

Nel giugno 2001 è nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Lepel S.r.l., successivamente fusa per incorporazione in CSP International nel 2002.

Nel marzo 2003 viene nominato Amministratore Delegato con poteri di ordinaria amministrazione della Società CSP International Industria Calze S.p.A. fino a febbraio 2005.

È inoltre membro del Comité Stratégique della Società francese CSP Paris Fashion Group SAS.

Dal 2009 è Consigliere della Società FE-BER S.r.l. (società immobiliare).

Nel luglio 2016 è nominato per cooptazione Amministratore della Società, carica confermata dall’Assemblea degli Azionisti del 28/04/2017. La carica di Amministratore di CSP International è deliberata dall’Assemblea del 22/06/2018 e confermata dall’Assemblea del 30/04/2021.

Dal 2019 assume la responsabilità operativa dell’area Commerciale e Marketing della Società.

GIORGIO BARDINI – Consigliere non esecutivo (data prima nomina 2008)

Nel 2001 consegne la maturità al Liceo linguistico Oxford di Mantova. Frequenta il corso di laurea in Economia e Marketing internazionale presso la facoltà di economia di Milano Bicocca.

Nel 2007 entra in CSP International nell’Ufficio Export, per passare poi al Marketing Department, per diventare successivamente International Developer Business Manager.

Dal 2008 è Socio Amministratore della Società TREBI di Bertoni Mariagrazia & C. S.N.C. (società immobiliare).

Dal 2009 è Consigliere della Società FE-BER S.r.l. (società immobiliare).

Lascia l’incarico di International Developer Business Manager nel maggio 2021 per dedicarsi completamente ai suoi incarichi di Consigliere di CSP International e delle due società immobiliari sopra citate.

ROSSELLA GUALTIEROTTI – Consigliere indipendente (data prima nomina 2019)

Nel 2006 consegne la laurea in Giurisprudenza presso l’Università di Parma, con tesi sul diritto del lavoro.

Dal 1995 è iscritta all’ordine dei Consulenti del Lavoro di Mantova.

Dal 2011 è iscritta all’ordine degli Avvocati di Mantova.

È associata allo Studio Gualtierotti Avvocati e Consulenti del lavoro, con sede in Castel Goffredo (MN).

Dal 2014 è Consigliere nel Consiglio Provinciale dei Consulenti del lavoro di Mantova.

Ha collaborato con riviste scientifiche “Il giurista del lavoro”, “Rivista di consulenza aziendale”, “Agenti e Rappresentanti di Commercio”, pubblicando vari articoli in materia di diritto del lavoro, previdenza sociale e contratto di agenzia.

È autrice delle seguenti monografie: “La conciliazione delle controversie di lavoro” e “Il Ministero e l’Inail: ricorso alla D.P.L. solo contro la diffida”.

È relatrice in convegni in materia di lavoro.

BEATRICE GRAZIANO – Consigliere indipendente (data prima nomina 2021)

Nel 2012 consegne la Laurea Specialistica in Giurisprudenza presso l’Università degli Studi di Verona, dove nel 2014 consegne un Master di I livello in “Internal Auditing & Compliance”.

Nel biennio 2012-2013 collabora con lo Studio Legale Tributario Messina di Verona.

Dal 2014 al 2017 è Senior Associate di PWC S.p.A. – Governance, Risk & Compliance.

Nel biennio 2016-2017 integra il suo curriculum accademico con esami in Economia aziendale, Economia politica, Statistica economica e Politica economica.

Nel 2017 ottiene le seguenti certificazioni rilasciate da Cepas: “ISO 19011 – Tecniche di Audit”; “ISO 14001 – Valutatore di sistemi ambientali”; “OHSAS 18001 – Valutatore di sistemi di salute e sicurezza sul lavoro”.

Dal 2018 è Legal Counsel della Società Corneliani S.r.l., ora Corneliani S.p.A. di Mantova.

Nel 2020 consegne la Certificazione DPO (Data Protection Officer) di Eipass e la certificazione “Fondamenti di Bilancio” della School of Management SDA Bocconi.

Per maggiori informazioni circa i candidati e le liste depositate per la nomina dell’organo amministrativo, si rinvia al sito istituzionale dell’Emittente www.cspinternational.it nella sezione “Investor Relations /Corporate Governance /Assemblea Azionisti 2021”, ove sono disponibili, tra l’altro, i curriculum degli Amministratori che ne illustrano le caratteristiche professionali in conformità al disposto dell’art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob.

L’Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall’art. 2390 Cod. Civ.

Dalla fine dell’esercizio 2021 alla data della presente Relazione non vi è stato alcun cambiamento nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione e nell’organizzazione aziendale

La Società non ha adottato politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e gestione relativamente ad aspetti quali l’età, il genere e il percorso formativo e professionale (articolo 123-bis, comma 2, lettera d-bis, TUF).

Si segnala, tuttavia, che, pur in assenza di una formale politica in materia di diversità, CSP ritiene che diversità e inclusione siano elementi fondanti della propria cultura aziendale, nonché strumenti imprescindibili per garantire il successo dell’impresa. A comprova di tale convincimento, si segnala che, in seno al Consiglio di Amministrazione:

- l’equilibrio di genere è rispettato in base alle prescrizioni di legge applicabili al presente Consiglio di amministrazione (due quinti dei membri appartiene al genere meno rappresentato);
- le competenze ed esperienze dei singoli Consiglieri sono adeguatamente diversificate dal punto di vista manageriale e professionale, nell’ottica di garantire una adeguata complementarietà delle stesse;
- è riscontrabile una bilanciata combinazione tra fasce di età e anzianità di carica.

In ottica di continuo miglioramento del sistema di governance aziendale, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomine e Remunerazioni, valuterà l’opportunità di definire, entro la fine del proprio mandato, una politica in materia di diversità, nel rispetto delle prerogative spettanti agli azionisti, anche tenuto conto del proprio assetto proprietario.

Con l’obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi componenti il Consiglio di Amministrazione uscente aveva peraltro indicato, nella relazione illustrativa sulla proposta di nomina del Consiglio, l’importanza di avere in seno all’organo amministrativo competenze ed esperienze aziendalistiche, con un’approfondita conoscenza degli specifici mercati di riferimento della Società in grado di contribuire alla riflessione strategica, suggerendo inoltre che fossero integrati nell’ambito del Consiglio profili professionali con significativa esperienza in tema di corporate governance, sistemi di controllo interno e gestione dei rischi.

Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Si precisa che non sono stati definiti, da parte del Consiglio, criteri circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società.

CSP non presenta i requisiti per essere qualificata quale società “grande” ai sensi del Codice di Corporate Governance e non è quindi tenuta, in applicazione dei principi di proporzionalità del Codice stesso, ad esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni, che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell’Emittente, tenendo conto dell’impegno derivante dal ruolo ricoperto. In tal senso si è espresso il Consiglio di Amministrazione uscente nella relazione illustrativa per il rinnovo dell’organo amministrativo, in vista dell’assemblea del 30 aprile 2021, pur richiamando la necessità di rispettare la normativa vigente applicabile.

Si segnala che la totalità dei Consiglieri di Amministrazione attualmente in carica non svolge ulteriori incarichi di amministrazione o controllo in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Nel corso dell'Esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte e le riunioni hanno avuto una durata media di circa 3 ore.

In ossequio alle vigenti norme sull'emergenza pandemica da Covid-19, nel corso dell'esercizio 2021 le riunioni consiliari si sono svolte tramite video conferenza, come previsto dall'articolo 21 dello Statuto sociale e dalla normativa vigente. Le riunioni consiliari hanno registrato la regolare ed assidua presenza (100%) di tutti consiglieri; il dettaglio circa la partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni consiliari è contenuto nella Tabella 2 allegata in appendice alla presente Relazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno regolarmente partecipato il Direttore amministrazione e finanza del Gruppo (che ricopre anche la carica di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari) e il Direttore Organizzazione, Risorse umane e Sistemi, nonché, ove le tematiche trattate lo abbiano richiesto, altri funzionari della Società.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono solitamente illustrati – anche sulla base di documentazione previamente predisposta - dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Delegato competente per materia ovvero dal Presidente del Comitato di volta in volta competente per materia. A seguito dell'illustrazione si apre il dibattito con l'intervento dei consiglieri al fine di fornire suggerimenti o spunti di riflessione.

Il Presidente della riunione cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno possa essere dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito.

Al fine di un efficace svolgimento delle proprie funzioni, il Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente e riferisce agli azionisti in Assemblea sul proprio operato.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte, alle seguenti date e orari:

- 15 gennaio 2021 – dalle ore 9,00 alle ore 11,00, partecipazione 100%;
- 12 marzo 2021 - dalle ore 9,00 alle ore 10,56 partecipazione 100%;
- 19 marzo 2021 - dalle ore 9,00 alle 16,30, partecipazione 100%;
- 30 aprile 2021 - dalle ore 14,00 alle ore 16,52, partecipazione 100%;
- 21 maggio 2021 - dalle ore 9,00 alle ore 9,50, partecipazione 100%;
- 23 giugno 2021 - dalle ore 9,00 alle ore 10,50, partecipazione 100%;
- 24 settembre 2021 - dalle ore 14,00 alle ore 16,50, partecipazione 100%;
- 8 novembre 2021 - dalle ore 10,00 alle ore 11,45, partecipazione 100%;
- 17 dicembre 2021 - dalle ore 18,00 alle ore 19,25, partecipazione 100%.

La partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svolte nel 2021 è stata del 100%.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione già svolte e in programma per il 2022 sono qui di seguito indicate:

- 4 marzo 2022;
- 14 marzo 2022;
- 28 marzo 2022;
- 23 settembre 2022.

Si precisa che lo Statuto sociale non prevede una cadenza minima delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Al fine di garantire la tempestività e completezza dell’informativa preconsiliare, la Società provvede a trasmettere la documentazione concernente le riunioni consiliari agli Amministratori e Sindaci, ove possibile, con congruo anticipo. La tempestività e la completezza dell’informativa pre-consiliare sono garantite mediante il coinvolgimento delle competenti strutture societarie, che curano e coordinano la predisposizione della documentazione di volta in volta necessaria per gli specifici argomenti posti all’ordine del giorno.

Nel corso dell’esercizio 2021 la trasmissione della documentazione ai Consiglieri e ai Sindaci è stata curata dalla Segreteria degli Affari Societari, di concerto con il Direttore amministrazione e finanza, che vi provvedono in coordinamento con il Presidente con congruo anticipo rispetto alla data delle riunioni, tenendo adeguatamente conto delle eventuali esigenze di riservatezza e di price sensitivity connesse ad alcuni argomenti, nonché dell’eventuale urgenza connessa a determinati argomenti.

Il termine di invio della documentazione è stato nel corso dell’esercizio 2021 di circa 2 giorni prima della riunione. Tale termine è stato tendenzialmente rispettato, ad eccezione di particolari casi, come ad esempio nel caso di riunioni convocate in via d’urgenza, nel qual caso la documentazione è stata trasmessa non appena disponibile.

Nei casi in cui non è possibile trasmettere con sufficiente anticipo la documentazione, la completa ed esaustiva informativa sull’argomento oggetto di trattazione viene garantita a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione, così da assicurare l’assunzione, da parte di tutti gli Amministratori, di decisioni consapevoli e informate, e l’esercizio, da parte di tutti i componenti del Collegio Sindacale, di una adeguata attività di controllo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, durante lo svolgimento delle riunioni consiliari, garantisce che per gli argomenti posti all’ordine del giorno sia sempre dedicato il tempo necessario al fine di consentire un costruttivo dibattito, stimolando, nello svolgimento delle riunioni, contributi da parte dei Consiglieri e dei Sindaci.

A questo riguardo il Presidente cura che siano effettuati adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari laddove, in casi specifici, non sia stato possibile fornire la necessaria informativa pre-consiliare con congruo anticipo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione presiede la riunione e organizza i lavori al fine di permettere la trattazione degli argomenti in modo approfondito nonché di consentire un costruttivo dibattito e incoraggiare i contributi da parte dei Consiglieri.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti (art. 21 dello Statuto e recente dottrina in materia di applicazione analogica delle disposizioni in materia di misure connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19).

In conformità a quanto richiesto dal Codice di Corporate Governance, nella riunione del 14 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione di CSP, nell’ambito dell’adeguamento del governo societario al Codice di Corporate Governance, ha adottato il Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari (il “Regolamento”), volto a riepilogare i principali doveri del Consiglio di Amministrazione e dei singoli amministratori e a definire le regole di funzionamento dell’Organo amministrativo e dei Comitati endoconsiliari, consolidando alcune prassi e recependo le indicazioni del Codice.

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione definisce le regole di funzionamento dell'organo stesso, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori. Tali procedure identificano i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite, in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi.

Inoltre, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione definisce le modalità di nomina, la composizione del Consiglio di Amministrazione, le modalità di verbalizzazione delle riunioni consiliari, la gestione dei flussi informativi agli amministratori nonché il ruolo dei soggetti coinvolti nei lavori consiliari.

In particolare, con riferimento alle modalità di verbalizzazione delle riunioni, il Regolamento prevede che le discussioni e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultino dai verbali, redatti in lingua italiana, firmati dal Presidente della riunione e dal Segretario (o, in caso di assenza di questi, da un altro soggetto chiamato ad inizio della seduta dal Consiglio, su proposta del Presidente, a fungere da segretario per la specifica seduta consiliare).

I verbali delle riunioni illustrano il processo di formazione delle decisioni e le motivazioni alla base delle stesse, compresi gli interventi dei singoli consiglieri e le dichiarazioni di voto da questi formulate (indicazione dei voti favorevoli, dei contrari e degli astenuti su ogni singola deliberazione, nonché le motivazioni dei voti contrari e delle astensioni laddove fornite).

Il Regolamento, in relazione alle modalità di verbalizzazione delle riunioni, in continuità con la prassi seguita dalla Società, prevede che a seguito della riunione, una bozza del verbale protetta da password, predisposta dal Segretario, unitamente agli allegati, venga trasmessa per le eventuali osservazioni a tutti i Consiglieri e Sindaci mediante posta elettronica oppure tramite un sistema di condivisione documentale in grado di assicurare la riservatezza delle informazioni.

Una volta decorso il termine assegnato per la formulazione di eventuali osservazioni, il testo definitivo del verbale viene redatto dal Segretario del Consiglio di Amministrazione e sottoposto all'approvazione del Presidente, indi trascritto sull'apposito libro sociale.

Previa informativa agli Amministratori, il Presidente può provvedere alla registrazione delle riunioni al fine di agevolare le attività di verbalizzazione. La registrazione viene distrutta a seguito della trascrizione del verbale sui libri sociali e della relativa sua sottoscrizione.

I verbali vengono raccolti nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione conservato, presso la sede sociale, a cura del Segretario. La documentazione di supporto distribuita ai Consiglieri, così come tutti gli allegati alle delibere, viene conservata agli atti del Consiglio di Amministrazione, presso la sede sociale, a cura del Segretario.

Al fine di assicurare che l'informativa inviata a ciascuno dei Consiglieri sia efficace e tempestiva, nonché per l'organizzazione e la documentazione delle riunioni, il Presidente si avvale del Segretario.

Per ogni argomento posto all'ordine del giorno viene predisposta la documentazione preparatoria a supporto, al fine di consentire ai Consiglieri e ai Sindaci di partecipare consapevolmente alle riunioni e di poter prendere decisioni in modo informato, in conformità all'art. 2381, Cod. civ. e coerentemente con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance.

Il Presidente, con l'ausilio del Segretario, si adopera affinché la documentazione preparatoria relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza dei Consiglieri e dei Sindaci con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare. La documentazione preparatoria a supporto viene resa disponibile - di norma - entro 2 (due) giorni rispetto alla data prevista per l'adunanza, salvo particolari circostanze o casi di urgenza della convocazione; in tali casi, la documentazione è resa disponibile appena possibile e comunque entro la data della riunione. Nei casi in cui non sia possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo, il Presidente, con l'ausilio del Segretario, cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante l'adunanza consiliare. Sono in ogni caso fatti salvi i termini (più ampi) per l'informativa ai Consiglieri previsti dalle Procedure tempo per tempo adottate dalla Società in materia di operazioni con parti correlate.

La documentazione di supporto viene resa disponibile - di norma - tramite invio per e-mail con allegati protetti da password, o tramite accesso dei Consiglieri e dei Sindaci effettivi ad un sistema di condivisione documentale in grado di assicurare la riservatezza delle informazioni.

Ove il Presidente lo ritenga opportuno in relazione al contenuto dell'argomento e della relativa deliberazione, la documentazione informativa messa a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci effettivi può essere fornita direttamente in riunione, dandone preventiva informazione ai Consiglieri e ai Sindaci effettivi nell'avviso di convocazione, anche al fine di evitare il rischio di divulgazione impropria di notizie riservate, anche se non dipendente dalla volontà degli interessati.

Nel caso in cui la documentazione messa a disposizione sia voluminosa o complessa, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario, cura che essa sia corredata da un documento che ne sintetizzi i punti più significativi e rilevanti ai fini delle decisioni sui punti all'ordine del giorno.

4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lo Statuto prevede che al Consiglio di Amministrazione spetti, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, la nomina del Presidente e che il Consiglio possa delegare, in tutto o in parte, le proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri o ad un Comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti. Lo Statuto attribuisce al Presidente la legale rappresentanza nei confronti dei terzi ed in giudizio, con firma libera, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione, anche per giudizi di revocazione e cassazione, nominando avvocati e procuratori alle liti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle riunioni da lui convocate per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Assicura che sia fornita tempestivamente la documentazione necessaria agli Amministratori e ai Sindaci affinché possano esprimere consapevolmente il proprio giudizio sulle materie da trattare.

L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2021 ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il Signor Francesco Bertoni con nr. **20.386.256** voti favorevoli, pari al **100%** delle azioni rappresentate in assemblea e al **61,295%** del capitale sociale; in pari data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Presidente, Signor

Francesco Bertoni, funzioni esclusive in materia ambientale, fiscale e previdenziale, attribuendogli il ruolo di datore di lavoro in materia di salute e sicurezza, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

Il Consiglio di Amministrazione, nella richiamata seduta del 30 aprile 2021, ha attribuito al Presidente, in via esclusiva, e pertanto con esclusione di qualsiasi funzione, compito, potere e correlative responsabilità degli altri membri del Consiglio di Amministrazione, le funzioni, comprensive di compiti, poteri e correlative responsabilità, nelle seguenti materie:

A) rispetto delle norme concernenti l'inquinamento delle acque, del suolo e dell'aria, la limitazione delle emissioni, lo smaltimento comunque effettuato e/o il riutilizzo dei rifiuti di qualsiasi genere, specie o provenienza, fra le quali deve ricomprendersi, in particolare, il compito di assicurare l'osservanza dei seguenti obblighi:

- a) obblighi di richiedere, con riferimento alle materie indicate, le autorizzazioni amministrative di volta in volta necessarie, e di effettuare alla competente autorità le comunicazioni imposte dalla legge e dalle prescrizioni contenute nei provvedimenti di autorizzazione stessi;
- b) obbligo di garantire, attraverso una puntuale vigilanza e mediante tutte le attività ed interventi che si rendano necessari, il rispetto delle prescrizioni indicate nei provvedimenti autorizzatori e contenute nelle norme di legge, assicurando, in particolare, il costante rispetto dei limiti di accettabilità delle emissioni inquinanti, stabiliti in materia;

B) rispetto della normativa fiscale e tributaria, nella quale deve ricomprendersi, in particolare, il compito di assicurare l'osservanza delle seguenti categorie di obblighi:

- a) obblighi di formazione, controllo, sottoscrizione presentazione delle dichiarazioni ai fini delle imposte sui redditi, dell'imposta sul valore aggiunto, del sostituto di imposta e di ogni altra dichiarazione obbligatoria o richiesta dai competenti Uffici Tributari e Fiscali;
- b) obblighi di documentazione, fatturazione, vidimazione, annotazione, conservazione e tenuta delle scritture contabili;
- c) obblighi di versamento delle imposte, tasse, oneri fiscali, delle ritenute effettivamente operate a titolo di acconto o di imposta e di ogni altra somma effettivamente dovuta in ottemperanza alla normativa fiscale e tributaria;

C) rispetto della normativa previdenziale, assistenziale ed assicurativa, nella quale deve comprendersi, in particolare, il compito di assicurare l'osservanza delle seguenti categorie di obblighi:

- a) obblighi di formazione, controllo, sottoscrizione presentazione delle dichiarazioni obbligatorie o comunque richieste dai competenti Istituti ed Enti;
- b) obblighi di documentazione, vidimazione, annotazione, conservazione e tenuta delle scritture dei registri;
- c) obblighi di versamento di contributi, premi e somme comunque effettivamente dovute ai competenti istituti ed Enti in ottemperanza alla normativa previdenziale, assistenziale ed assicurativa.

Nell'ambito delle mansioni precedentemente elencate, il Presidente del Consiglio di Amministrazione potrà e dovrà promuovere tutte le operazioni, le modifiche e gli investimenti necessari servendosi di tutta l'organizzazione interna della Società, ricorrendo quando necessario a consulenze anche esterne, acquisendo ed organizzando personale e mezzi anche economici per l'espletamento dei compiti a lui affidati.

Per quanto riguarda l'idoneità dell'informativa pre-consiliare nonché delle informazioni complementari fornite durante le riunioni consiliari, al fine di garantire agli Amministratori la possibilità di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo, si rinvia al precedente paragrafo 4.4.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, partecipano di prassi, su invito del Presidente, il Direttore Amministrazione e Finanza (che ricopre anche la carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) e il Direttore Organizzazione, Risorse umane e Sistemi, al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno di loro competenza.

Il Direttore Organizzazione, Risorse umane e Sistemi ha svolto nel corso di tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione la funzione di Segretario.

Sia il Direttore Amministrazione e Finanza, sia il Direttore Organizzazione, Risorse Umane e Sistemi, hanno partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel corso del 2021.

Possono altresì partecipare ai lavori del Consiglio di Amministrazione, su invito del Presidente, altri dirigenti o funzionari della Società e del Gruppo responsabili delle funzioni a cui si riferiscono gli argomenti oggetto di volta in volta di trattazione, affinché possano fornire i più opportuni approfondimenti e chiarimenti ai Consiglieri e ai Sindaci.

In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione aventi all'ordine del giorno l'approvazione di situazioni contabili periodiche e del Piano Industriale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione si preoccupa affinché gli Amministratori e i Sindaci abbiano adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione nonché del quadro normativo di riferimento. Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state condotte ulteriori attività di *induction* a favore degli Amministratori e dei Sindaci rispetto a quanto sopra richiamato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in vista della scadenza del precedente mandato consiliare, ha promosso l'effettuazione dell'autovalutazione in merito al numero dei componenti, alla composizione e al funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati mediante l'utilizzo di un apposito questionario, all'uopo predisposto con il supporto delle funzioni interne competenti (si rinvia, per i dettagli, alla Sezione 7.1).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha informato il Consiglio stesso, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti più significativi del dialogo intervenuto con tutti gli Azionisti.

Segretario del Consiglio

La funzione di Segretario del Consiglio di Amministrazione viene di norma svolta dal Direttore Organizzazione, Risorse umane e Sistemi (Dr. Simone Ruffoni), la cui nomina viene proposta dal Presidente all'inizio di ciascuna adunanza del Consiglio di Amministrazione.

Anche al fine di conformarsi alla raccomandazione n. 18 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 marzo 2022, su proposta del Presidente ha nominato il Dr. Simone Ruffoni quale Segretario del Consiglio di Amministrazione, definendone i requisiti (in particolare di professionalità) e le attribuzioni mediante specifica previsione nel Regolamento del Consiglio.

In base al Regolamento approvato, il Segretario viene individuato tra soggetti in possesso di specifiche competenze/esperienze in materia di diritto societario e corporate governance di società quotate su mercati regolamentati e dotati di adeguati requisiti di riservatezza e accuratezza.

Oltre a curare la redazione e l'archiviazione del verbale di ciascuna adunanza, il Segretario supporta l'attività del Presidente del Consiglio di Amministrazione e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

Il Segretario svolge, ove richiesto, i compiti di cui sopra anche nell'ambito dei Comitati, in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Nel corso dell'esercizio il Segretario ha supportato l'attività del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del CEO, in particolare in relazione agli aspetti indicati nella Raccomandazione 12 del nuovo Codice di Corporate Governance.

4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI (art 123 –bis, comma 2, lettera d) del TUF

Amministratori delegati

In data 30 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- di nominare i Signori Francesco Bertoni e Carlo Bertoni quali Amministratori delegati, a ciascuno dei quali spetta la rappresentanza della Società, di fronte a terzi ed in giudizio, nei limiti dei poteri delegati;
- di delegare a ciascuno dei due Amministratori delegati, Signori Francesco Bertoni e Carlo Bertoni, in via disgiunta tra loro, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi (a) quelli non delegabili ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile e/o di leggi speciali; (b) quelli conferiti in via esclusiva al Presidente del Consiglio di Amministrazione; (c) quelli necessari per il perfezionamento di alcune operazioni, che dovranno essere deliberate dal Consiglio di Amministrazione (si veda la sezione 4.1);
- di individuare nell'Amministratore delegato, Signor Carlo Bertoni, il Chief Executive Officer (CEO) della Società, come definito dal nuovo Codice di Corporate Governance, incaricato in via esclusiva dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, secondo quanto previsto dalla raccomandazione n. 34 del Codice di Corporate Governance vigente.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, pur non essendo stato qualificato come CEO, ha ricevuto significative deleghe gestionali, essendo il Consigliere che ha maturato il maggior numero di anni di esperienza in azienda e non essendo il suo ruolo circoscritto a funzioni istituzionali e di rappresentanza, ma pienamente operativo e pertanto essenziale per il miglior andamento della Società e del Gruppo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è l'azionista di controllo dell'Emittente, pur essendo titolare di una partecipazione rilevante (si veda al riguardo la sezione 2).

Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Il Consiglio di Amministrazione non si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 22 dello Statuto, di costituire un Comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri al quale delegare tutte o parte delle proprie attribuzioni.

Informativa al Consiglio da parte degli Amministratori delegati

Gli Amministratori delegati, adempiendo agli obblighi di legge, alle previsioni dello Statuto Sociale e alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, hanno sempre reso conto al Consiglio di Amministrazione delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite con periodicità variabile, secondo l'importanza delle deleghe e la frequenza del loro esercizio, ma comunque non superiore al trimestre, fornendo con ragionevole anticipo, rispetto alla data della riunione consiliare (fatti salvi i casi in cui - per la natura delle delibere da assumere, le esigenze di riservatezza e/o tempestività con cui il Consiglio doveva assumere le decisioni - siano stati ravvisati motivi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio di Amministrazione di esprimersi con piena consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame e alla sua approvazione.

In ottemperanza al Regolamento Parti Correlate Consob ed alla Procedura OPC, gli Organi delegati sono tenuti a fornire, almeno trimestralmente, una completa informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito all'esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Altri consiglieri esecutivi

Non vi sono altri Consiglieri da considerarsi esecutivi.

4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Amministratori indipendenti

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, nonché dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance, sono attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione due Amministratori indipendenti nelle persone della Dott.ssa Rossella Gualtierotti, avvocato con competenze specifiche in materia di diritto del lavoro, e la Dott.ssa Beatrice Graziano, con competenze in economia aziendale, risk management, corporate governance, internal auditing & compliance. Il numero degli Amministratori indipendenti e le loro competenze sono adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione nonché alla costituzione dei relativi Comitati endoconsiliari.

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'esistenza e la permanenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori applicando tutti i criteri previsti al riguardo dall'articolo 2 del Codice di Corporate Governance sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la propria responsabilità ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento al Consiglio di Amministrazione in carica, si segnala che, nel corso della riunione del 30 aprile 2021, successiva alla nomina degli Amministratori attualmente in carica, il Consiglio di Amministrazione ha svolto le verifiche sull'indipendenza dei Consiglieri medesimi, il cui esito è stato reso noto con comunicato stampa in pari data.

Alla luce di quanto sopra, i requisiti di indipendenza sussistono in capo agli indicati membri del Consiglio di Amministrazione; risulta pertanto rispettato anche quanto richiesto dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF per i Consigli composti da un numero di membri inferiore a 7.

Ciascun amministratore indipendente non esecutivo ha fornito tutti gli elementi necessari o utili alle valutazioni del Consiglio.

La permanenza dei requisiti di indipendenza in capo ai citati consiglieri è stata, da ultimo, verificata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 28 marzo 2022.

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, il Consiglio ha considerato tutte le informazioni a disposizione (in particolare quelle fornite dagli Amministratori indipendenti) valutando tutte le circostanze che possano compromettere l'indipendenza degli Amministratori, come individuate dal TUF e dal Codice di Corporate Governance, e applicando, tra gli altri, tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli Amministratori indipendenti senza sollevare eccezioni al riguardo.

Con riferimento alla determinazione, almeno all'inizio del mandato, dei criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice di Corporate Governance (Raccomandazione 7) ai fini dell'accertamento dell'indipendenza degli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della sua recente nomina e della mancanza di rapporti rilevanti da parte dei Consiglieri non esecutivi, Dott.ssa Gualtierotti e Dott.ssa Graziano, come dalle stesse dichiarato – ha ritenuto di non applicare la citata raccomandazione relativa alla definizione dei criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze indicate alle lettere c) e d) della Raccomandazione n. 7 all'inizio del mandato ma di rinviare la valutazione circa la definizione di tali criteri ad una successiva riunione consiliare. I criteri di cui sopra sono stati così definiti dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 giugno 2021.

Di seguito sono fornite le informazioni relative alla determinazione dei criteri quantitativi e qualitativi, stabiliti dalla Società, per la definizione della significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali e della remunerazione aggiuntiva, rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente, ai fini della valutazione dell'indipendenza degli Amministratori ai sensi del Codice di Corporate Governance.

Si segnala che i criteri quantitativi e qualitativi adottati trovano applicazione anche ai fini della valutazione di indipendenza dei Sindaci.

L'applicazione delle circostanze indicate dal Codice di Corporate Governance ai fini della valutazione dell'indipendenza richiede inoltre di stabilire chi siano gli "stretti familiari" degli Amministratori e dei Sindaci, da considerare ai sensi della lett. h) della Raccomandazione n. 7.

a) Significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali e della remunerazione aggiuntiva

a.1 Significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali

Le relazioni commerciali, finanziarie o professionali rilevanti (le "Relazioni Rilevanti"), da considerare nel valutare in concreto l'indipendenza di un Amministratore o di un Sindaco di CSP (l'"Esponente"), sono quelle intrattenute nei tre esercizi precedenti dall'Esponente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o

delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza, ovvero attraverso uno Stretto Familiare) con i seguenti soggetti (i “**Soggetti Rilevanti**”):

- (i) CSP, le società da essa controllate e i relativi Amministratori esecutivi o il top management, nonché
- (ii) un soggetto che, anche insieme ad altri, attraverso un patto parasociale, controlla la Società, o, se il controllante è una società o ente, i relativi Amministratori esecutivi o il top management.

In particolare, ai fini dell’individuazione delle Relazioni Rilevanti intrattenute dall’Esponente con i Soggetti Rilevanti, sono da considerare di norma significative, pertanto in grado di compromettere l’indipendenza dell’Esponente:

a) qualunque relazione commerciale e finanziaria, fatta salva la detenzione di titoli azionari o altri strumenti finanziari emessi dalla Società e dagli altri Soggetti Rilevanti ai fini della valutazione in questione per un controvalore massimo di Euro 20.000,00;

b) le relazioni professionali il cui valore complessivo sia superiore al minore tra Euro 50.000,00 e il 20% del reddito annuo di cui all’ultima dichiarazione dell’Esponente, ove la relazione sussista con l’Esponente medesimo ovvero con la persona giuridica, l’organizzazione o lo studio professionale di cui l’Esponente abbia il controllo o sia componente di rilievo o partner, ovvero con un suo Stretto familiare.

a.2 Significatività della remunerazione aggiuntiva

La remunerazione aggiuntiva (la “**Remunerazione Aggiuntiva**”), da considerare nel valutare in concreto l’indipendenza di un Esponente, ricomprende la somma di qualsiasi remunerazione aggiuntiva riconosciuta da parte di CSP, di una sua controllata o di una eventuale società controllante, rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai Comitati raccomandati dal Codice di Corporate Governance o previsti dalla normativa vigente.

La Remunerazione Aggiuntiva è da considerare di norma significativa, pertanto in grado di compromettere l’indipendenza dell’Esponente, ove la stessa risulti superiore al 100% del compenso fisso dell’Esponente.

b) Definizione di “stretti familiari”

Il Consiglio di Amministrazione di CSP, nella seduta del 30 aprile 2021, in sede di verifica dei requisiti di indipendenza degli Amministratori e dei Sindaci, ha provveduto ad individuare quali “stretti familiari” dei medesimi, ai fini dell’applicazione delle circostanze di cui alla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance:

- (a) i genitori;
- (b) i figli e il coniuge non legalmente separato o il convivente di quella persona;
- (c) i figli del coniuge non legalmente separato o del convivente di quella persona;
- (d) le persone a carico di quella persona o del coniuge non legalmente separato o del convivente.

Nel verificare l’indipendenza degli Amministratori e dei Sindaci in applicazione dei criteri come sopra definiti, il Consiglio di Amministrazione valuterà la specifica situazione, tenendo conto della sua idoneità ad incidere in concreto sull’indipendenza dell’Esponente.

Gli Amministratori, Dott.ssa Rossella Gualtierotti e Dott.ssa Beatrice Graziano, hanno indicato l’idoneità a qualificarsi come indipendenti nelle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione, impegnandosi a dare immediata comunicazione al Consiglio in caso di perdita degli stessi (senza esplicitamente dimettersi, se del caso).

Lead independent director

Tenuto conto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione è titolare di rilevanti deleghe gestionali, in data 30 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare quale *Lead independent director* il Consigliere indipendente, Dott.ssa Rossella Gualtierotti, alla quale sono stati affidati i compiti previsti dal Codice di Corporate Governance. Nel corso dell'Esercizio il *Lead independent director* ha rappresentato il punto di riferimento e di coordinamento degli Amministratori non esecutivi, in particolare di quelli indipendenti, svolgendo attività di coordinamento delle loro istanze e dei loro contributi nell'ambito dei Comitati endoconsiliari, al fine di individuare gli aspetti informativi prioritari da approfondire anche in relazione alle contingenze causate dall'emergenza sanitaria determinata dal Covid 19.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In conformità alle previsioni di legge e del Codice pro tempore vigente, la Società ha da tempo adottato specifiche disposizioni procedurali volte a garantire il massimo livello di correttezza, accuratezza e tempestività nel processo di gestione e diffusione delle informazioni societarie, oltre alla più ampia trasparenza e accessibilità a favore del mercato. L'attuale regolamentazione interna è uniformata al quadro normativo di riferimento (disciplina europea *Market Abuse Regulation – MAR* - di cui al Regolamento (UE) n. 596/2014, in vigore dal 3 luglio 2016), che la Società ha provveduto opportunamente a recepire, anche alla luce del contesto nazionale, sia con riguardo al trattamento delle informazioni privilegiate, sia con riguardo alle disposizioni in tema di *Internal Dealing* e alle relative comunicazioni al mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 26 aprile 2018 la vigente **“Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate”** (di seguito la “Procedura”).

La Procedura sarà soggetta a successive modifiche ed integrazioni che si renderanno necessarie sulla base di futuri interventi normativi o per l'adeguamento alle migliori prassi di mercato, ovvero in ragione di modifiche della struttura e/o organizzazione societaria.

La Procedura è diretta a disciplinare, con efficacia cogente, la gestione ed il trattamento delle Informazioni riguardanti la Società e le sue controllate nonché i comportamenti da osservare per la comunicazione al pubblico dei documenti e delle predette informazioni al fine di garantirne la corretta diffusione verso l'esterno, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate.

La Procedura disciplina, inoltre, la divulgazione (i) di informazioni verso gli organi di settore deputati agli adempimenti previsti per le Società quotate, e (ii) di informazioni riguardanti la Società in genere verso canali specialistici di settore e/o verso i media.

La Procedura contiene le disposizioni relative all'istituzione, alla tenuta ed alla gestione del **Registro delle persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate** (c.d. Registro o Registro Insider) e del **Registro delle persone con accesso alle Informazioni Rilevanti** (c.d. RIL).

Nell'ambito di detta Procedura sono disciplinate la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni Privilegiate relative a CSP e alle sue controllate.

Le regole di comportamento fissate dalla Procedura sono finalizzate all'adozione e al mantenimento dei necessari presidi organizzativi per la corretta gestione dei flussi informativi, al trattamento delle Informazioni Privilegiate (inclusa l'individuazione dei soggetti responsabili della valutazione delle informazioni stesse), alla corretta attivazione della procedura di ritardo e alla tenuta dell'elenco delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate nonché alla comunicazione a terzi (a determinate condizioni) e alla comunicazione al mercato di dette informazioni.

Le regole e i principi contenuti nella Procedura sono finalizzati:

- a. ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia;
- b. a tutelare gli investitori, al fine di prevenire situazioni di asimmetria informativa e impedire che alcuni soggetti possano avvalersi di informazioni non di dominio pubblico per compiere operazioni speculative sui mercati;
- c. a tutelare la Società per le eventuali responsabilità in cui la medesima possa incorrere a seguito di comportamenti posti in essere da soggetti alla stessa riconducibili;
- d. ad evitare che la comunicazione delle Informazioni Privilegiate riguardanti l'Emittente e le sue Controllate possa avvenire in forma selettiva, cioè possa esser rilasciata in via anticipata a determinati soggetti – quali per esempio azionisti, giornalisti o analisti – ovvero venga rilasciata intempestivamente, in forma incompleta o inadeguata.

La Procedura si applica all'Emittente e alle sue Controllate nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Società medesima. Le Società Controllate estere applicano la presente Procedura nel rispetto delle normative locali.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta del 23 giugno 2021, ha, da ultimo, approvato l'aggiornamento della **“Procedura in materia di internal dealing”**.

Il Codice di comportamento in materia di internal dealing è disponibile sul sito internet della Società www.cspinternational.it nella sezione Investor Relations / Internal Dealing.

Infine, in ottemperanza alla disciplina in materia di market abuse, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato aveva già individuato, a decorrere dal 3 luglio 2016, specifici periodi dell'anno durante i quali opera un obbligo di astensione dal compimento di operazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società e quotati in mercati regolamentati. In ossequio a quanto previsto dalla MAR, tali periodi sono stati individuati nell'arco temporale che va dal trentesimo giorno precedente il Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare un rapporto finanziario intermedio o di fine anno, che la Società è tenuta a rendere pubblico secondo le regole della sede di negoziazione nella quale le azioni sono ammesse alla negoziazione o del diritto nazionale, sino alla diffusione al pubblico delle relative informative (c.d. *closed periods*).

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Al fine di agevolare il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, risultano costituiti con funzioni istruttorie, propositive e consultive:

- il Comitato Rischi e Governance, e
- il Comitato Nomine e Remunerazioni.

I due Comitati attualmente in carica, nominati in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2021, scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

L'istituzione ed il funzionamento dei due Comitati rispettano i criteri indicati dal Codice di Corporate Governance, in particolare:

- (a) i Comitati sono composti da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti; uno dei membri del Comitato Rischi e Governance possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi ed uno dei componenti del Comitato Nomine e Remunerazioni possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive;
- (b) i lavori dei Comitati sono coordinati da un Presidente;
- (c) le riunioni di ciascun Comitato sono oggetto di verbalizzazione e il Presidente del Comitato ne dà informazione al primo Consiglio di amministrazione utile;
- (d) nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento delle loro funzioni nonché di avvalersi di consulenti esterni, previa autorizzazione del Consiglio;
- (e) alle riunioni dei Comitati possono partecipare, su invito del Comitato stesso e limitatamente a singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri;
- f) alle riunioni dei Comitati possono assistere i componenti dell'Organo di controllo.

La durata media delle riunioni dei comitati è stata la seguente:

- a) per il Comitato Nomine e Remunerazioni: due ore;
- b) per il Comitato Rischi e Governance: un'ora.

Non ci sono stati cambiamenti nella composizione dei Comitati a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Per l'esercizio in corso sono programmate almeno n. 2 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni (di cui nr. 2 già tenute) n. 4 riunioni del Comitato Rischi e Governance - dal 14/03/2022 rinominato "Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità" (di cui nr. 3 già tenute).

Per quanto riguarda i Comitati previsti dalla normativa vigente, ove costituiti, si rinvia alla Sezione 10 (Comitato parti correlate).

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 marzo 2022, ha adottato il Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, il quale, oltre a riepilogare i principali doveri del Consiglio di Amministrazione e dei singoli amministratori, definisce le regole di funzionamento dell'Organo amministrativo e dei Comitati endoconsiliari, consolidando alcune prassi e recependo le indicazioni del Codice, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori che li compongono, specificando i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi.

Il Consiglio di Amministrazione, rispettando le prescrizioni del Codice per la composizione dei Comitati, ha inoltre deliberato:

- (ii) nella riunione del 14 marzo 2022, di ridenominare il “Comitato Rischi e Governance” in “Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità”, attribuendo allo stesso la competenza in materia di sostenibilità, con il compito, tra gli altri, di supportare il Consiglio nell’analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
- (ii) nella riunione del 23 giugno 2021, (a) conformemente a quanto consentito dai principi del Codice e in considerazione delle caratteristiche della Società, di non istituire al proprio interno un comitato autonomo al quale attribuire le funzioni in materia di nomine e di attribuire tali funzioni ad un unico comitato che ha, pertanto, assunto la denominazione di Comitato Nomine e Remunerazioni, e (b) di attribuire al Comitato Nomine e Remunerazioni il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate Consob attribuisce al comitato costituito da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti.

Si precisa altresì che, alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha riservato a sé lo svolgimento di alcuna funzione che il Codice attribuisce ai Comitati.

Il Consiglio ha determinato la composizione dei Comitati privilegiando la competenza e l’esperienza dei relativi componenti ed evitando, compatibilmente con la recente nomina e composizione del Consiglio, un’eccessiva concentrazione degli incarichi.

Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice)

Non sono stati costituiti Comitati ulteriori – diversi rispetto al Comitato parti correlate (descritto nella Sezione 10) e a quelli raccomandati dal Codice (descritti nelle Sezioni 7.2.).

Come indicato nella sezione 6, il Consiglio ha attribuito al Comitato Rischi e Governance, ora Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, la competenza in materia di sostenibilità, con il compito, tra gli altri, di supportare il Consiglio nell’analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE

7.1. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio conduce almeno ogni tre anni, in vista del suo rinnovo, un’autovalutazione avente ad oggetto il numero dei componenti, la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati (considerando anche il ruolo svolto dal Consiglio nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell’andamento della gestione e dell’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi).

Il Consiglio di Amministrazione ha dato corso al processo di autovalutazione ritenendo opportuno affidare al Direttore Organizzazione, Risorse Umane e Sistemi la conduzione di tale attività mediante l’utilizzo di un apposito questionario, all’uopo predisposto con il supporto delle funzioni interne competenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in vista della scadenza del precedente mandato del Consiglio, ha promosso l’effettuazione dell’autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Il questionario è stato definito, tenendo in debita considerazione le raccomandazioni formulate dal Comitato Italiano per la Corporate Governance nel 2020 e nel 2021, ed ha riguardato, tra gli altri, i seguenti temi:

- dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione;
- dimensione, composizione e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
- comunicazione tra Consiglio di Amministrazione e Alta Direzione - *induction programme*;
- corporate governance e governance del rischio.

Il Comitato Nomine e Remunerazioni ha analizzato i risultati dell'autovalutazione 2020, illustrandoli al Consiglio nella seduta del 12 marzo 2021, rilevando un sostanziale apprezzamento per il funzionamento del Consiglio stesso, dei Comitati endoconsiliari e per il sistema di controllo interno, pur evidenziando taluni punti di miglioramento inerenti il sistema di governance di cui CSP è dotata.

A seguito dei risultati dell'autovalutazione, il Consiglio di Amministrazione ha elaborato, in vista del suo rinnovo, un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale. L'orientamento è stato pubblicato unitamente alla relazione illustrativa per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, approvata nella seduta consiliare del 19 marzo 2021, ed è qui di seguito riportato.

Il Consiglio uscente non ha richiesto a chi presenta una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere, di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista stessa all'orientamento espresso dal Consiglio (anche con riferimento ai criteri di diversità previsti dal Principio VII e dalla Raccomandazione 8).

Il Consiglio uscente, nella relazione illustrativa per il rinnovo del Consiglio, ha raccomandato agli Azionisti che intendevano presentare una lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di predisporre e depositare, unitamente alla lista, proposte di deliberazione assemmleare anche in ordine al numero dei componenti del Consiglio, alla loro durata in carica, alla nomina del Presidente, all'emolumento complessivo annuale.

Il Consiglio di Amministrazione non ha adottato un formale piano di successione degli Amministratori esecutivi, ritenendo che il numero (2 membri su 5 in occasione dell'ultimo rinnovo), le competenze specifiche, unitamente all'attribuzione delle deleghe agli Amministratori esecutivi presenti in Consiglio, sia tale da garantire, qualora se ne verificassero i presupposti, la continuità della gestione ordinaria e straordinaria della Società sino alla compiuta ridefinizione dell'assetto delle deleghe in seno al Consiglio medesimo.

Per quanto concerne infine la sostituzione degli Amministratori, non essendo al momento previste specifiche disposizioni nello Statuto, trovano applicazione le disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Si precisa peraltro che, seppur il Codice di Corporate Governance raccomandi la definizione di un piano per la successione del Chief Executive Officer (CEO) e degli Amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico, la Raccomandazione n. 24 non trova applicazione per CSP in quanto la Società non rientra nella definizione di "società grande".

7.2. COMITATO NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, in ragione anche delle dimensioni della Società e del numero dei membri del Consiglio, di accorpate le competenze consultive relative alla nomina e alla remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione in un unico Comitato, deliberando in data 7 febbraio 2019 l'istituzione del "Comitato per le Nomine e per le Remunerazioni" (Comitato Nomine e Remunerazioni), rinnovato con delibere consiliari del 14 giugno 2019 e del 30 aprile 2021.

Composizione e funzionamento del comitato nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Il Comitato Nomine e Remunerazioni è composto attualmente dai Consiglieri indipendenti, Dott.ssa Rossella Gualtierotti (Presidente) e Dott.ssa Beatrice Graziano, e resterà in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione (approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2023).

La Tabella 3 della presente relazione illustra la struttura del Comitato alla data di chiusura dell'Esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Comitato Nomine e remunerazioni - al quale sono state messe a disposizione adeguate risorse per l'assolvimento dei propri compiti - si è riunito 4 volte:

- in data 11 marzo 2021, dalle 17,00 alle 18,00;
- in data 18 marzo 2021, dalle 19,30 alle 20,30;
- in data 13 maggio 2021, dalle 14,00 alle 17,00;
- in data 21 giugno 2021, dalle 8,30 alle 11,30.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate e trascritte su apposito libro sociale; il Presidente del Comitato ne dà informazione alla prima adunanza del Consiglio di Amministrazione utile.

La partecipazione dei due componenti alle riunioni svoltesi nel 2021 è stata del 100%.

Su invito del Presidente del Comitato Nomine e Remunerazioni, hanno preso parte ai lavori del Comitato anche esponenti del management aziendale e, segnatamente, il Direttore Organizzazione, Risorse umane e Sistemi, Dott. Simone Ruffoni (previa informativa al CEO).

Nel corso delle predette riunioni il Comitato, nell'ambito delle proprie funzioni in materia di remunerazione, ha deliberato, tra l'altro, in merito alla proposta di politica di remunerazione per l'esercizio 2021 e all'approvazione della Relazione sulla remunerazione relativa all'esercizio 2020, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2021 nonché all'esame e al voto vincolante degli Azionisti nel corso dell'Assemblea del 30 aprile 2021.

La durata media delle riunioni svolte nel corso dell'esercizio è stata di due ore.

Per l'esercizio 2022, sono previste almeno n. 2 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni; alla data della presente Relazione si sono tenute n. 2 riunioni.

Il Comitato nomine nel corso dell'esercizio è risultato composto esclusivamente da Amministratori indipendenti.

Funzioni del Comitato nomine

Il Comitato Nomine e Remunerazioni – nella propria funzione di Comitato per le nomine – ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva. In particolare:

- (i) assiste il Consiglio nella definizione e predisposizione degli eventuali criteri per la designazione dei soggetti di cui al punto (ii) che segue, nonché degli Organi amministrativi delle società controllate;
- (ii) formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali, la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna, nonché sugli argomenti di cui ai punti seguenti:
 - a. numero massimo degli incarichi di Amministratore o Sindaco in altre società compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio. A tal fine individua criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di Consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti, nonché alla loro eventuale appartenenza al gruppo della Società; provvede, inoltre, all'istruttoria connessa alle relative verifiche periodiche e valutazioni;
 - b. valutazione di merito di ciascuna fattispecie e problematica affrontata dal Consiglio relativa all'autorizzazione dell'Assemblea ad eventuali deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 (divieto di concorrenza);
- (iii) comunica al Consiglio le proprie valutazioni in merito alle designazioni dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti degli organi e organismi della Società, proposti dall'Amministratore Delegato e/o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, la cui nomina sia di competenza del Consiglio e sovrintende ai relativi piani di successione; laddove possibile e opportuno in relazione all'assetto azionario, il Comitato propone al Consiglio il piano di successione dell'Amministratore Delegato;
- (iv) coadiuva il Consiglio nella predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano di successione dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società, esaminando e valutando i criteri che sovrintendono allo stesso;
- (v) propone al Consiglio i candidati alla carica di Amministratore qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori (art. 2386, primo comma, Codice civile), assicurando il rispetto delle prescrizioni sul numero minimo di Amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- (vi) indica al Consiglio candidati alla carica di Amministratore da sottoporre all'Assemblea della Società, considerando eventuali segnalazioni pervenute dagli Azionisti, nel caso non sia possibile trarre dalle liste presentate dagli Azionisti il numero di Amministratori previsto;
- (vii) sovrintende all'autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati ai sensi del Codice di Corporate Governance, riguardo alla dimensione, composizione e concreto funzionamento dell'organo di amministrazione e dei suoi Comitati, provvedendo all'istruttoria per l'affidamento all'occorrenza dell'incarico ad un consulente esterno per l'autovalutazione;
- (viii) tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione, formula pareri al Consiglio – in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione - in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso e dei suoi Comitati, nonché in merito

- alle competenze e figure manageriali e professionali la cui presenza all'interno del Consiglio o dei Comitati sia ritenuta opportuna, affinché il Consiglio stesso possa esprimere il proprio orientamento agli azionisti prima della nomina del nuovo Consiglio;
- (ix) provvede all'istruttoria relativa alle verifiche periodiche dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli Amministratori e sull'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi;
 - (x) formula un parere al Consiglio in merito ad eventuali attività svolte dagli Amministratori in concorrenza con quelle della Società;
 - (xi) riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile, tramite il Presidente del Comitato, sulle questioni più rilevanti esaminate dal Comitato nel corso delle proprie riunioni.

Il Comitato Nomine e Remunerazioni si è riunito in data 21 giugno 2021 con funzione di Comitato per la revisione della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, fornendo parere favorevole alla revisione della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Sino a che il Comitato Nomine e Remunerazioni presenterà una composizione conforme alle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, al Comitato stesso sono attribuite le funzioni proprie del Comitato Consiglieri Indipendenti e del Comitato Parti Correlate, come disciplinate dai paragrafi 3 e 5 della Procedura Parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2021.

Non è attualmente previsto che il Comitato Nomine coadiuvi il Consiglio nell'attività di eventuale presentazione di una lista da parte del Consiglio stesso secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente.

COMPITI NELLA FUNZIONE DI COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Il Comitato Nomine e Remunerazioni – nella propria funzione di Comitato per le remunerazioni – ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche. In particolare, il Comitato ha il compito di:

- coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione degli Amministratori, dei componenti dell'organo di controllo e degli alti dirigenti che non sono membri del Consiglio di Amministrazione e hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e del gruppo ad essa facente capo e di sue eventuali deroghe ove consentito o richiesto dalle vigenti disposizioni, anche tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili e avvalendosi all'occorrenza di un consulente indipendente;
- esaminare preventivamente la relazione annuale sulla remunerazione da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea annuale di approvazione del bilancio;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo

- riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia, anche con riferimento agli organi amministrativi delle società controllate;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; valuta la possibilità di istituire sistemi di incentivazione di lungo termine per gli Amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche; monitora l’attuazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l’effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- valutare periodicamente l’adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli Amministratori e del top management, se del caso formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- esprimere una valutazione su particolari e specifiche questioni in materia di trattamento economico per le quali il Consiglio di Amministrazione abbia richiesto un suo esame.

Il Comitato Nomine e Remunerazioni ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi a spese della Società di consulenti esterni, nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione. A tale ultimo riguardo, qualora intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, il Comitato verifica preventivamente che tale consulente non si trovi in situazioni suscettibili di comprometterne in concreto l’indipendenza di giudizio.

Nell’esercizio delle proprie funzioni il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali (in particolare la funzione amministrazione e finanza, la funzione risorse umane e la funzione affari legali e societari) necessarie per lo svolgimento dei compiti attribuiti.

Rappresentando il 2020 l’ultimo anno del mandato triennale del Consiglio di Amministrazione, il Comitato Nomine e Remunerazioni si è riunito in data 11 marzo 2021 per analizzare - sulla base delle risposte ricevute dai Consiglieri - i risultati dell’autovalutazione 2020, rilevando un sostanziale apprezzamento per il funzionamento del Consiglio stesso, dei Comitati endoconsiliari e per il sistema di controllo interno, pur evidenziando taluni punti di miglioramento inerenti il sistema di governance di cui CSP è dotata.

Tenuto conto degli esiti della *“board evaluation”*, il Comitato ha suggerito la formulazione da parte del Consiglio, a beneficio degli Azionisti, di un orientamento sulla dimensione e composizione dell’organo amministrativo, riportati nella relazione illustrativa per il rinnovo dell’Organo amministrativo in vista dell’Assemblea del 30 aprile 2021.

Inoltre, in data 18 marzo 2021 il Comitato ha deliberato sulle proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione in merito:

- alla politica di remunerazione per l’esercizio 2021 ed all’approvazione della Relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell’art. 123-ter del TUF;

- alla proposta di determinazione del compenso per il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2021-2023, da sottoporre all’Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO REMUNERAZIONI

8.1. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni relative a questa sezione:

- Politica per la remunerazione
- Remunerazione degli Amministratori esecutivi e del top management
- Piani di remunerazione basati su azioni
- Remunerazione degli Amministratori non esecutivi
- Maturazione ed erogazione della remunerazione
- Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

si rinvia a quanto descritto nella Sezione I della “Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti” pubblicata sul sito dell’Emittente all’indirizzo www.cspinternational.it nella sezione Investor Relations/Corporate Governance, e sul meccanismo di stoccaggio 1Info (www.1info.it).

8.2. COMITATO REMUNERAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, in ragione anche delle dimensioni della Società e del numero dei membri del Consiglio, di accorpate le competenze consultive relative alla nomina e alla remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione in un unico “Comitato per le Nomine e per le Remunerazioni” (per ulteriori informazioni si rimanda al precedente paragrafo 7.2.).

Per le informazioni relative a questo paragrafo:

- Composizione e funzionamento del Comitato remunerazioni (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)
- Funzioni del comitato remunerazioni

si rinvia a quanto descritto nella Sezione I della “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti” pubblicata sul sito dell’Emittente all’indirizzo www.cspinternational.it nella sezione Investor Relations/Corporate Governance.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il sistema di controllo interno, che coinvolge tutte le funzioni aziendali, contribuisce a garantire l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia del patrimonio sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che i responsabili delle aree operative siano anche preposti al controllo interno.

Con delibera del 22 giugno 2018, il Consiglio di Amministrazione aveva delegato all'Amministratore esecutivo, Signora Maria Grazia Bertoni, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nelle aree amministrazione, finanza e controllo, information technology e risorse umane, col compito, nell'ambito delle deleghe conferite, di sovraintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno.

Con delibera consiliare del 30 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Amministratore delegato, Signor Carlo Bertoni, quale Chief Executive Officer (CEO) della Società, come definito dal Codice di Corporate Governance, incaricato in via esclusiva dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, secondo quanto previsto dalla raccomandazione n. 34 del Codice di Corporate Governance vigente (si rimanda al successivo paragrafo 9.1.).

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno implementato, riguardante il processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF 58/98, ha messo a punto e applicato procedure di controllo tali da garantire l'affidabilità dei dati ricevuti sia dalle funzioni interne che dalle altre aziende del Gruppo (e, di conseguenza, dei dati consolidati).

A fondamentale tutela dell'obiettivo dell'affidabilità dei dati è stato implementato un sistema di controllo di gestione basato sul meccanismo del budget-consuntivo, con controlli normalmente a frequenza mensile ed analisi approfondita degli eventuali scostamenti rilevanti.

Tale sistema di controllo mensile copre la Capogruppo, la controllata CSP Paris Fashion Group e la controllata Oroblù Germany. La controllata Oroblù USA viene analizzata su base trimestrale, considerato il modesto volume d'affari.

In virtù di quanto descritto, la Società ritiene di soddisfare i requisiti richiesti dalle norme di riferimento, garantendo la completezza, l'accuratezza, la competenza, l'attendibilità, la tempestività e l'affidabilità dell'informativa finanziaria.

a) Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno riguardanti il processo d'informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b), del TUF (nel seguito, anche "Sistema")

La gestione dei rischi è integrata nella strategia di sviluppo del Gruppo CSP e rappresenta un elemento fondamentale del sistema di *governance*. Il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; entrambi costituiscono infatti elementi del medesimo Sistema.

CSP International Fashion Group S.p.A. da tempo ha strutturato il proprio sistema di controllo interno al fine di monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, garantire l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha identificato il rischio legato al processo di informativa finanziaria tra quelli rilevanti; conseguentemente, il Gruppo CSP ha approntato un piano di intervento per la mitigazione dei rischi e la conseguente predisposizione di adeguati sistemi di controllo interno aventi l'obiettivo di garantire l'attendibilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Le azioni tese alla gestione dei rischi legati al processo di informativa finanziaria hanno tenuto conto dell'entrata in vigore della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, contenente "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari", e dei successivi decreti correttivi emanati dal Legislatore con l'intento di aumentare la trasparenza dell'informativa societaria e di rafforzare il sistema di controllo interno degli emittenti quotati.

Di seguito si riporta una descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno, esistenti od in fase di implementazione in relazione al processo di informativa finanziaria, che supportano la predisposizione e la diffusione al pubblico del "Financial Reporting".

Tale sistema di gestione dei rischi è strutturato per garantire un'informativa finanziaria con le caratteristiche di correttezza e trasparenza interna e verso il mercato.

b) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Gruppo CSP, per opera del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha approntato un sistema di procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato e la redazione delle relazioni finanziarie periodiche, di seguito sinteticamente descritto.

- 1) **Analisi preliminare dell'ambiente di controllo** - Costituisce le fondamenta per tutti gli altri elementi del sistema di controllo interno. È il risultato della cultura aziendale, l'insieme di regole scritte e non scritte, valori, attitudini e stili che influenzano le aspettative, i pensieri ed il comportamento delle persone in ambito organizzativo.
- 2) **Valutazione dei rischi** - Il rischio è definito come "*un evento che può interferire con il raggiungimento degli obiettivi*". L'identificazione dei rischi si fonda su un processo periodico di '*risk assessment*' in cui viene coinvolto l'intero *management*: i responsabili delle funzioni aziendali, attraverso un'analisi dettagliata delle proprie attività, esplicitano i rischi aziendali sotto il loro controllo e si impegnano ad attuare una politica di gestione del rischio conseguente.
- 3) **Analisi dei controlli a livello aziendale e a livello di processo** – I rischi individuati vengono analizzati ed ordinati per priorità, in considerazione degli obiettivi della Società ed in relazione alla combinazione di probabilità e impatto potenziale dei rischi stessi. L'attività di controllo rappresenta l'applicazione delle politiche e delle procedure preordinate alla gestione dei rischi, garantendo al *management* l'attuazione delle sue direttive. Tali politiche e procedure assicurano l'adozione dei provvedimenti necessari per far fronte ai rischi che potrebbero pregiudicare la realizzazione degli obiettivi dell'organizzazione.
- 4) **Informazione e comunicazione** – Gli esiti delle attività di cui ai precedenti punti vengono raccolti e diffusi in forma e tempi tali da consentire a ciascuno dei preposti di adempiere ai propri compiti, con l'obiettivo di

realizzare una comunicazione efficace e diffusa, che fluisca all'interno dell'organizzazione verso il basso, verso l'alto e trasversalmente.

5) **Monitoraggio** - La fase di monitoraggio completa il processo di analisi del rischio, dando validità alle azioni volte alla prevenzione o attenuazione degli effetti dei rischi. Ciò si concretizza in un'azione di supervisione continua, in valutazioni periodiche, oppure in una combinazione delle due.

Il processo si esplica in un quadro di gestione corrente e include normali attività di controllo effettuate dal *management* o altre iniziative assunte dal personale nello svolgimento delle proprie mansioni. La portata e la frequenza delle valutazioni periodiche dipendono principalmente dalla valutazione dei rischi e dall'efficacia delle procedure di supervisione. Il Gruppo CSP è organizzato affinché, contestualmente all'invio dei dati per la redazione del bilancio consolidato annuale e della relazione finanziaria semestrale, i Responsabili amministrazione finanza e controllo delle controllate invino alla Capogruppo un'apposita lettera di attestazione, firmata anche dal country manager, che confermi la corrispondenza dei dati inviati con le scritture e le risultanze contabili, la loro completezza, accuratezza e corrispondenza agli standard contabili di riferimento e l'aderenza ed il rispetto di tutte le normative.

In virtù di quanto descritto, la Società ritiene di soddisfare i requisiti richiesti dalle norme di riferimento, garantendo la completezza, l'accuratezza, la competenza, l'attendibilità, la tempestività e l'affidabilità dell'informativa finanziaria.

c) Ruoli e Funzioni Coinvolte

Il sistema di gestione dei rischi relativi all'informativa finanziaria è presidiato da diversi Organi/Funzioni aziendali che operano con ruoli e responsabilità diversi. La condivisione e l'integrazione fra le informazioni che si generano nei diversi ambiti è assicurata da un flusso informativo costante.

Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio ha la responsabilità ultima del sistema di controllo interno in termini di indirizzo, guida e supervisione. Tale organo ne valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia rispetto alle caratteristiche dell'impresa, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati, misurati, gestiti e monitorati in maniera adeguata.

Al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei lavori e di creare un organismo a supporto alle funzioni proprie, il Consiglio di Amministrazione in data 22 giugno 2018:

- a) ha nominato un apposito Comitato per il controllo interno, denominato "Comitato rischi e governance", successivamente rinnovato con delibere del 14 giugno 2019 e del 30 aprile 2021;
- b) ha delegato ad un Amministratore esecutivo, nella persona della Signora Maria Grazia Bertoni, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nelle aree amministrazione, finanza e controllo, information technology e risorse umane, col compito, nell'ambito delle deleghe conferite, di sovraintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno. Tale incarico è stato rinnovato alla Signora Maria Grazia Bertoni con delibera consiliare del 14 giugno 2019. Il Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2021 ha nominato l'Amministratore delegato, Signor Carlo Bertoni, quale Chief Executive Officer (CEO) della Società, come definito dal Codice medesimo, incaricato in via esclusiva dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, secondo quanto previsto dalla raccomandazione n. 34 del Codice di Corporate Governance vigente;

- c) ha nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari come meglio di seguito indicato;
- d) ha emanato le linee d'indirizzo del controllo interno;
- e) viene periodicamente aggiornato dai responsabili delle aree operative sulle attività da essi effettuate.

Comitato Rischi e Governance.

Al Comitato sono attribuite le seguenti funzioni:

- i) supporto ed assistenza al Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti in materia di sistema di controllo interno e di identificazione e gestione dei rischi aziendali;
- ii) monitoraggio, pianificazione e controllo del sistema di controllo interno, di informativa finanziaria e di gestione dei rischi aziendali;
- iii) collaborazione con il Collegio Sindacale relativamente allo svolgimento delle funzioni di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, sull'adeguatezza e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sull'indipendenza della Società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione previsti dall'articolo 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39;
- iv) valutazione, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il Revisore legale ed il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato di CSP;
- v) espressione di pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- vi) relazione al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, su eventuali anomalie riscontrate nella propria attività di controllo.

Chief Executive Officer (CEO). Ha l'incarico in via esclusiva dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, secondo quanto previsto dalla raccomandazione n. 34 del Codice di Corporate Governance vigente.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Svolge un'attività di continua implementazione e manutenzione evolutiva del sistema di gestione dei rischi di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, verificando periodicamente lo stato delle procedure ed i risultati delle attività di testing. Infine, valuta le eventuali situazioni critiche e, di concerto con i responsabili delle aree operative, definisce le eventuali azioni correttive necessarie. Relaziona periodicamente il Comitato Rischi e Governance.

Responsabili delle aree operative. Collaborano con il Dirigente Preposto nella continua implementazione e manutenzione evolutiva del sistema di gestione dei rischi di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria. Su richiesta e a supporto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, verificano periodicamente lo stato delle procedure ed i risultati delle attività di *testing*.

Insieme al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari valutano le situazioni critiche del sistema e propongono interventi di miglioramento.

Country managers e responsabili Amministrazione Finanza e controllo delle società controllate direttamente ed indirettamente. A loro è delegata la responsabilità operativa e qualitativa dell'informativa finanziaria. Il Gruppo CSP

ha implementato una procedura affinché, in occasione dell'invio dei dati per la redazione del bilancio consolidato annuale nonché della relazione periodica semestrale, le società controllate direttamente ed indirettamente inviano alla Capogruppo un'apposita lettera di attestazione che confermi la corrispondenza dei dati inviati con le scritture e le risultanze contabili, la loro completezza, accuratezza e corrispondenza agli standard contabili di riferimento, l'aderenza ed il rispetto di tutte le normative.

Personale. Tutto il personale dell'organizzazione aziendale è pienamente coinvolto nell'attuazione del controllo interno; tutti i dipendenti rivestono un ruolo diretto nell'esecuzione dei controlli.

Collegio Sindacale. In tale contesto opera nell'interesse generale del Gruppo CSP, ma anche nell'interesse degli azionisti e dei terzi che hanno rapporti con esso, con le seguenti funzioni:

- vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- vigilanza sulla modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento redatti da Società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria;
- vigilanza sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate in merito alla fornitura di tutte le informazioni necessarie per consentirle di adempiere agli obblighi di comunicazione al pubblico previste dalla legge.

L'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 39/2010, in vigore dal 7 aprile 2010, recante disposizioni di legge concernenti anche le revisioni legali dei conti annuali e consolidati negli enti di interesse pubblico – in questa categoria rientrano le Società con azioni quotate, le banche, le assicurazioni, le Società di gestione dei mercati, le Società emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico – ha previsto un organismo denominato “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile”, identificandolo nel Collegio Sindacale.

Di conseguenza, in aggiunta alle funzioni sopra indicate, il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare su:

- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l'indipendenza della Società di revisione legale, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo legale prestati alla Società ed alle Società controllate da parte della Società di revisione stessa e dalle entità appartenenti alla rete della medesima.

Oltre agli obblighi stabiliti dalla legge e dallo Statuto, il Collegio Sindacale vigila sulle proposte formulate dalla Società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché sul piano di lavoro predisposto per la revisione e sui risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti.

Per quanto concerne le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b, TUF), si rimanda a quanto precisato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31/12/2021.

Nella riunione del 19 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione, attraverso l'esame e l'approvazione della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2020, ha valutato positivamente l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia; valutazione confermata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2022.

9.1. CHIEF EXECUTIVE OFFICER

Il Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2021 ha nominato l'Amministratore delegato, Signor Carlo Bertoni, quale Chief Executive Officer (CEO) della Società, come definito dal Codice medesimo, incaricato in via esclusiva dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, secondo quanto previsto dalla raccomandazione n. 34 del Codice di Corporate Governance vigente.

Il Sig. Carlo Bertoni è stato altresì nominato Rappresentante della direzione del Sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza e Dirigente delegato in materia di protezione dei dati personali (Regolamento Generale per la protezione dei dati personali 2016/679 - General Data Protection Regulation - GDPR).

9.2. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2012 aveva costituito, in seno all'organo di gestione, un apposito Comitato per il controllo interno denominato "Comitato Rischi e Governance", successivamente rinnovato con delibere consiliari del 14 giugno 2019 e del 30 aprile 2021.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 marzo 2022, ha deciso di ridenominare il "Comitato rischi e governance" in "Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità", attribuendo allo stesso la competenza in materia di sostenibilità, con il compito, tra gli altri, di supportare il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

L'attuale "Comitato Rischi e Governance" è costituito in forma collegiale, è composto da tre membri, e precisamente dalla Dott.ssa Rossella Gualtierotti (Presidente), dalla Dott.ssa Beatrice Graziano e dal Signor Giorgio Bardini, e resterà in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione (approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2023).

Per quanto riguarda il funzionamento del Comitato Rischi e Governance si rimanda alla Tabella 3 "Struttura dei comitati consiliari" in appendice alla presente relazione.

In aggiunta si precisa che:

- (i) il numero di riunioni del Comitato Rischi e Governance tenutesi nel 2021 è stato il seguente: n. 4;
- (ii) la durata media delle riunioni del Comitato Rischi e Governance è stata di circa un'ora;
- (iii) la partecipazione di ciascun componente alle riunioni tenute dal Comitato Rischi e Governance è stata del 100%;
- (iv) alle riunioni ha partecipato anche il Collegio Sindacale (ad eccezione della riunione del 16 marzo 2021);

(v) alle riunioni hanno partecipato anche altri responsabili di funzioni aziendali, su invito del Comitato Rischi e Governance, per l'assistenza nell'esame di singoli punti posti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'anno 2021 il Comitato Rischi e Governance si è riunito quattro volte, nelle seguenti date:

- 16 marzo 2021;
- 26 luglio 2021;
- 24 settembre 2021;
- 8 novembre 2021;

per lo svolgimento, tra le altre, delle seguenti attività:

- predisposizione della Relazione Annuale sull'attività svolta nel corso dell'anno 2020;
- valutazione e verifica del protocollo aziendale relativo alle misure di contrasto e di contenimento alla diffusione del virus Covid-19 nonché esame della situazione del contenzioso;
- valutazione e verifica dell'adeguamento alla normativa in relazione all'obbligo di esibizione del green pass per accedere ai luoghi di lavoro;
- valutazione e verifica delle misure intraprese dalla Società in relazione all'obbligo di esibizione del green pass rafforzato per accedere ai luoghi di lavoro.

Le attività del Comitato Rischi e Governance sono state regolarmente riportate in appositi verbali contenuti nel libro delle adunanze e delle delibere del "Comitato Rischi e Governance".

I lavori sono stati coordinati dalla Presidente, Dott.ssa Rossella Gualtierotti.

Non essendo emersi elementi significativi, nel corso dell'esercizio 2021 non è stato necessario fornire specifiche informative al Consiglio di Amministrazione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Rischi e Governance si è avvalso di supporti informatici alle procedure e della collaborazione del personale coinvolto.

Nell'attività del Comitato Rischi e Governance non sono stati coinvolti consulenti esterni e pertanto non è stato necessario l'impiego di risorse finanziarie.

Le riunioni del Comitato Rischi e Governance previste per il 2022 sono 4, di cui 3 già tenute alla data della presente Relazione.

Il Comitato Rischi e Governance nel corso dell'Esercizio è risultato composto da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (diversi dal Presidente del Consiglio), con Presidente scelto tra gli indipendenti (diversi dal Presidente del Consiglio).

Il Comitato Rischi e Governance possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera l'Emittente, funzionale a valutare i relativi rischi. I componenti possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi. In particolare, l'Amministratrice, Dott.ssa Beatrice Graziano, possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi.

Alle riunioni del Comitato Rischi e Governance hanno partecipato anche Amministratori o esponenti delle funzioni aziendali che non ne sono membri. Tale partecipazione è avvenuta su invito del Presidente del Comitato stesso, previa

informativa al Chief Executive Officer (CEO) nel caso di partecipazione di esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia.

Funzioni attribuite al Comitato controllo e rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Rischi e Governance la funzione di:

- (i) supporto e assistenza al Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti in materia di sistema di controllo interno e di identificazione e gestione dei rischi aziendali;
- (ii) monitoraggio, pianificazione e controllo del sistema di controllo interno, di informativa finanziaria, di revisione legale dei conti e di gestione dei rischi aziendali;
- (iii) collaborazione con il Collegio Sindacale relativamente allo svolgimento delle funzioni di vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, sul processo di informativa finanziaria, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sull'indipendenza della società di revisione legale, previsti dall'articolo 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39;
- (iv) valutazione, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il Revisore legale ed il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato CSP;
- (v) espressione di pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- (vi) riferire al Consiglio, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, su eventuali anomalie riscontrate nella propria attività di controllo;
- (vii) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza.

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno attribuire ulteriori attività al Comitato Rischi e Governance.

Per quanto concerne l'attività del Comitato Rischi e Governance in relazione all'internal audit, si rimanda alla successiva sezione 9.3.

Il Comitato Rischi e Governance ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti; nel corso dell'esercizio non è stato necessario ricorrere a consulenti esterni ed allo stanziamento di risorse finanziarie.

9.3. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio non ha ritenuto necessario nominare un responsabile della funzione di *internal audit*, in quanto l'attuale sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è ritenuto adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio.

9.4. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

Pur ritenendo efficace il sistema di governance, al fine di tutelare ulteriormente gli interessi sociali e nell'ottica consolidata di una sana e prudente gestione della Società, avendo valutato, alla luce del quadro normativo, i rischi di

commissione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/01 inerenti alle diverse aree aziendali, ed avendo verificato l'effettività dei sistemi di controllo in essere presso la stessa, il Consiglio di Amministrazione, in data 17 febbraio 2014, ha deliberato di procedere:

- all'adozione di un Codice Etico, che sancisce una serie di regole di "deontologia aziendale" che la Società riconosce come proprie e delle quali esige l'osservanza da parte dei propri organi sociali e dipendenti; principi idonei anche a prevenire i comportamenti illeciti di cui al D.Lgs. 231/2001, acquisendo pertanto rilevanza anche ai fini del Modello e costituendo un elemento ad esso complementare;
- all'adozione ed attuazione di un proprio specifico ed autonomo "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ex D.Lgs. n. 231/01, idoneo a prevenire la commissione di comportamenti illeciti nel contesto aziendale, che tiene conto, in particolare, delle caratteristiche strutturali ed organizzative della Società;
- alla costituzione di un idoneo Organismo di Vigilanza, come previsto dalla vigente normativa in materia, preposto a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello ed a curarne l'aggiornamento.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 aprile 2021, ha nominato quali componenti dell'Organismo di Vigilanza per il triennio 2021/2023 i due Amministratori indipendenti, Dott.ssa Rossella Gualtierotti (Presidente) e Dott.ssa Beatrice Graziano ed il Presidente del Collegio Sindacale, Rag. Guido Tescaroli, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Alla luce di quanto esposto e in attuazione del dettato normativo, gli elementi fondamentali sviluppati dalla Società nella definizione del Modello possono essere così riassunti:

- identificazione dei principi etici e delle regole comportamentali volte alla prevenzione di condotte che possano integrare le fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/01, sanciti nel Codice Etico;
- mappatura delle attività cosiddette "sensibili", con esempi di possibili modalità di realizzazione dei reati e dei processi strumentali nel cui ambito, in linea di principio, potrebbero verificarsi le condizioni e/o i mezzi per la commissione dei reati ricompresi nel Decreto;
- previsione di specifici protocolli a presidio dei processi strumentali ritenuti esposti al rischio potenziale di commissione di reati;
- istituzione di un Organismo di Vigilanza, con attribuzione di specifici compiti di vigilanza sull'efficace attuazione ed effettiva applicazione del Modello, quali:
 1. vigilare sulla diffusione all'interno della Società della conoscenza, della comprensione e dell'osservanza del Modello;
 2. vigilare sull'osservanza del Modello da parte dei Destinatari;
 3. vigilare sulla validità e adeguatezza del Modello, con particolare riferimento all'effettiva capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto;
 4. vigilare sull'attuazione e sull'osservanza del Modello nell'ambito delle aree di attività potenzialmente a rischio di reato;
 5. segnalare alla Società l'opportunità di aggiornare il Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative;

- adozione di un sistema sanzionatorio volto a garantire l'efficace attuazione del Modello e contenente le misure disciplinari applicabili in caso di violazione delle prescrizioni contenute nel Modello stesso;
- svolgimento di un'attività di informazione e formazione sui contenuti del presente Modello.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso della seduta del 12 marzo 2021, ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, contemplando le nuove fattispecie di reato introdotte successivamente all'adozione del Modello Organizzativo e integrando il Codice Etico.

In considerazione delle aree di attività aziendale individuate, sono risultati potenzialmente realizzabili nel contesto aziendale della Società i seguenti reati:

- art. 24: Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, II comma c.p.), Indebita percezione di erogazioni da parte dello Stato (art.316 bis c.p.), Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.);
- art. 24 bis: Accesso abusivo a sistema informatico e telematico (art. 615 ter c.p.), Falsità in un documento pubblico o privato avente efficacia probatoria (art. 491 bis c.p.);
- art. 25: Corruzione, Corruzione per l'esercizio della funzione, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, Circostanze aggravanti, Corruzione in atti giudiziari, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio, Pene per il corruttore e Istigazione alla corruzione (artt. 318, 319, 319 bis, 319 ter, 320, 322, 322-bis c.p.), Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.), Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.);
- art. 25-bis: Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto di monete falsificate (art. 453 c.p.); Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.); Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.); Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.);
- art. 25-bis.1: Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.); Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 571 ter c.p.);
- art. 25-ter: False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.), Fatti di lieve entità (art. 2621-bis c.c.); False comunicazioni sociali per le società quotate (art. 2622); Impedito controllo (art. 2625 comma 2 c.c.), Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.), Illegale ripartizione di utili e riserve (art. 2627 c.c.), Illecite operazioni sulle partecipazioni sociali proprie o della società controllante (art. 2628 c.c.), Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.), Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.), Corruzione tra privati (art. 2635, comma 3 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis, comma 1 c.c.); Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.); Aggiotaggio (art. 2637 c.c.). Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art 2638 c.c.);
- art. 25-quinquies: Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.);
- art. 25-sexies: Abuso di informazioni privilegiate (art. 184 D.Lgs. 58/1998); Manipolazione del mercato (art. 185 D.Lgs. 58/1998);
- art. 25-septies: Omicidio colposo; Lesioni personali colpose (gravi o gravissime) (artt. 589-590 c.p.);
- art. 25-octies: Ricettazione; Riciclaggio; Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita; Autoriciclaggio (art. 648, 648-bis, 648-ter.1 c.p.);

- art. 25-novies: Abusiva duplicazione di programmi per elaboratore (Art. 171 bis, Legge 633/1941); Immissione su sistemi di reti pubbliche di un'opera dell'ingegno protetta (Art. 171, comma 1 lett. a) bis e comma 3 L. n. 633/1941); Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico in tutto o in parte, di opere dell'ingegno (Art. 171, comma 1 lett. a) bis e comma 3 L. n. 633/1941); Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (Art. 171-septies, L. n. 633/1941);
- art. 25- decies: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.);
- art. 25-undecies: Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (art. 258, comma 4 del D.Lgs 152/2006); Traffico illecito di rifiuti (art. 259, comma 4 del D.Lgs 152/2006); Superamento valori limite di emissione e di qualità dell'aria (art. 279, D.Lgs. 152/2006); Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose (art. 137 commi 2, 3, 5, 11 D.Lgs. 152/2006); Inquinamento Ambientale (art. 452-bis c.p.); Disastro Ambientale (art. 452-quater c.p.), Delitti Colposi contro l'ambiente (art. 452-quinquies c.p.); Attività organizzate per il traffico illecito dei rifiuti (art. 452 quaterdecies c.p.);
- art. 25 duodecies: Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12 bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286);
- art. 25-quinquiesdecies: Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, comma 1 e comma 2 bis, D. Lgs. 74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3, D.Lgs. 74/2000); Dichiarazione infedele (art. 4, D.Lgs. 74/2000); Omessa dichiarazione (art. 5 D.Lgs. 74/2000); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, comma 1 e comma 2 bis, D.Lgs. 74/2000); Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10, D.Lgs. 74/2000); Indebita compensazione (art. 10-quater D.Lgs. 74/2000); Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11, D.Lgs. 74/2000);
- art. 25-sexiesdecies: Contrabbando nel movimento delle merci attraverso i confini di terra e gli spazi doganali (art. 282 DPR n. 43/1973); Altri casi di contrabbando (art. 292 DPR n. 43/1973); Circostanze aggravanti del contrabbando (art. 295 DPR n. 43/1973);
- reati transnazionali – limitatamente al reato previsto all'art. 12 del D.Lgs. 286/1998 (Disposizioni contro le immigrazioni clandestine per Favoreggimento all'immigrazione/emigrazione clandestina), inserito in via prudenziale.

In ragione delle attività aziendali della Società non si sono invece ravvisati profili di rischio rispetto alla commissione dei reati di cui all'art. 24 ter (Delitti di criminalità organizzata), art. 25 quater (Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico), Art. 25 quater.1 (Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili), art. 25 terdecies (Razzismo e Xenofobia), art. 25 quaterdecies (Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati), nonché degli altri reati non espressamente menzionati sopra e ricompresi negli artt. 24, 24 bis, 25, 25 bis, 25 ter, 25 quinquies, 25 novies, 25 undecies e 25 sexiesdecies. Si ritiene, peraltro, che i principi del Codice Etico di CSP siano idonei ad escludere il rischio di commissione di detti reati.

Il “Codice Etico” ed il “Modello di organizzazione, gestione e controllo”, aggiornati alla data del 12/03/2021, sono disponibili sul sito della Società all’indirizzo www.cspinternational.it nella sezione Investor relations / Corporate Governance.

9.5. SOCIETA' DI REVISIONE

La revisione legale dei conti della Società è svolta dalla società di revisione “PricewaterhouseCoopers S.p.A.” (PWC), il cui incarico è stato conferito dall’Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 22 giugno 2018 per il periodo compreso tra l’approvazione del bilancio 2018 e l’approvazione del bilancio 2026. La scadenza dell’incarico è prevista con l’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

In data 12 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la *“Procedura per il conferimento di incarichi a Società di Revisione”*, in ottemperanza al D.Lgs. n. 39/10 che ha recepito in Italia la Direttiva n. 2006/43/CE del 17 maggio 2006, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati. Il Decreto Legislativo si applica, tra l’altro, alle società italiane quotate.

La procedura disciplina:

- (i) le modalità di assegnazione dell’incarico di revisione legale dei conti, da parte di CSP, alla Società di revisione incaricata, ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. n. 39/10 e degli artt. 155 e seguenti del D.Lgs. n. 58/98;
- (ii) le modalità di assegnazione dell’incarico di revisione legale dei conti da parte delle Società Controllate da CSP;
- (iii) le modalità di conferimento al Revisore Principale di Altri Incarichi (altri Audit Services, Audit Related Services e Non Audit Services) da parte di CSP e delle Società Controllate, al fine di salvaguardare l’indipendenza del revisore rispetto a CSP ed alle Società Controllate conferenti gli incarichi.

La citata procedura si applica altresì agli incarichi da attribuirsi ai soggetti (società di consulenza, studi professionali, etc.) legati al Revisore Principale da rapporti a carattere continuativo (c.d. Rete o network).

9.6. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il Consiglio di Amministrazione nomina il “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari”, previo parere del Collegio Sindacale, determinandone le funzioni.

Al Dirigente Preposto la legge attribuisce specifiche competenze, responsabilità e obblighi di attestazione e dichiarazione.

Con delibera del 13 settembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari il Signor Arturo Tedoldi, cui è affidata la funzione “Amministrazione, finanza e controllo” del Gruppo CSP.

Con delibera del 30 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha confermato, con parere favorevole del Collegio Sindacale, l'incarico di Dirigente Preposto al Signor Arturo Tedoldi per il triennio 2021/2023 e comunque fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2023.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i seguenti requisiti:

- risultare iscritto nel Registro dei revisori contabili ed aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni, ovvero, in alternativa,
- aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività di amministrazione o di controllo o di compiti direttivi presso Società di capitali.

Il Dirigente Preposto ha ricevuto appropriate deleghe operative e dispone:

- di un adeguato budget;
- di un'articolata struttura organizzativa;
- di consulenti esterni.

Laddove particolari esigenze aziendali lo rendano necessario, attingendo dal budget eventualmente attribuitogli, instaura con gli altri soggetti responsabili del controllo (Società di revisione, preposti, responsabili di funzione, Collegio Sindacale) relazioni e flussi che garantiscano, oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure.

Conformemente alle prescrizioni di legge, il Dirigente Preposto ha la responsabilità del sistema di controllo interno in materia di informativa finanziaria. A tal fine, egli definisce le procedure amministrative e contabili finalizzate a garantire adeguati controlli nella predisposizione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria e, unitamente all'Amministratore delegato, ne attesta l'effettiva applicazione mediante un'apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale e al bilancio consolidato.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio, non ha valutato l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli, ritenendo che le figure coinvolte nel Sistema di controllo fossero dotate di adeguata professionalità e risorse.

A presidio degli obiettivi di compliance, per una corretta redazione documenti contabili e coerentemente con la Legge n. 262/2005 in materia di informativa contabile e finanziaria sulla tutela del risparmio, la Società si è dotata di procedure amministrative e contabili rilevanti ai fini dell'attendibilità dell'informativa economico-finanziaria diffusa al mercato, che contemplano: (i) la mappatura dei principali sotto-processi aziendali all'interno delle procedure amministrative e contabili rilevanti, (ii) la valutazione dell'adeguatezza dei controlli esistenti e l'implementazione evolutiva di ulteriori presidi opportuni ai fini della compliance, (iii) la formalizzazione di una serie di procedure e (iv) la creazione di strumenti di controllo. Il monitoraggio di tali verifiche è presidiato internamente.

9.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

I vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi mantengono un periodico flusso di comunicazione reciproca, realizzato anche attraverso riunioni periodiche congiunte che garantiscono il reciproco scambio di informazioni e il coordinamento delle rispettive attività.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, attraverso il Chief Executive Officer (CEO), svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza e dell’efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nell’espletamento di questo ruolo viene assistito dal Comitato Rischi e Governance, il quale ha funzioni propositive e consultive, esercitate anche (ma non solo) mediante il rilascio di pareri al Consiglio di Amministrazione. Il CEO cura l’identificazione dei principali rischi aziendali e dà esecuzione alle linee guida di controllo interno e di gestione dei rischi, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema stesso, verificandone costantemente l’adeguatezza e l’efficacia.

Al Dirigente Preposto spetta il compito primario di progettare, gestire e monitorare i processi riguardanti, in particolare, i flussi informativi di natura amministrativo-contabile, di rilevazione contabile, anche al fine di rendere – nelle forme previste dalla legge e dalla inerente regolamentazione di attuazione – le attestazioni sulla loro adeguatezza ed effettiva applicazione.

Al Dirigente Preposto spetta la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in materia di informativa finanziaria e, pertanto, deve identificare e valutare i rischi sull’informativa finanziaria, identificare e realizzare gli opportuni controlli, diretti a mitigare la possibilità che tali rischi si concretizzino, e monitorare e valutare l’effettività dei controlli nel contesto di un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria adeguato e funzionante.

All’Organismo di Vigilanza spettano i compiti definiti nell’ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo approvato dalla Società (indicati analiticamente al precedente paragrafo 9.4. della presente Relazione), tra cui quello di vigilare sull’effettività del suddetto modello volto alla prevenzione di alcune fattispecie di reati, nonché sull’opportunità di un suo aggiornamento a seguito di mutamenti nella struttura aziendale e/o nella normativa di riferimento.

Il Collegio Sindacale, infine, provvede ad autonome valutazioni sull’efficacia e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e può formulare, ogni qualvolta lo ritenga necessario od opportuno, eventuali raccomandazioni agli organi competenti allo scopo di promuovere il rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In capo a ciascuno dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, infine, sono previsti specifici obblighi di relazione e di reportistica tra loro al fine di riferire al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale e il Comitato Rischi e Governance si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l’espletamento dei rispettivi compiti.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato con Delibera n. 17.221 del 12 marzo 2010, come modificato dal successivo Regolamento n. 17.389 del 23 giugno 2010,

tenuto conto dei chiarimenti contenuti nella Comunicazione Consob DEM/10078683 del 24 settembre 2010, la Società ha approvato in data 1° dicembre 2010 un'apposita procedura per le operazioni con parti correlate (“Procedura OPC”) secondo i principi indicati nel suddetto Regolamento, successivamente aggiornata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2021 a seguito della Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020.

In considerazione dell'attuale assetto proprietario e come consentito dal Regolamento Consob, CSP ha adottato una procedura OPC semplificata prevista per le Società di minori dimensioni, fermi restando gli obblighi di informativa al pubblico.

La procedura OPC è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.cspinternational.it nella sezione Investor Relations / Corporate Governance.

Il Regolamento Consob prevede l'espressione di un parere favorevole da parte di un Comitato - composto da soli Consiglieri indipendenti - non solo in occasione dell'adozione della procedura, ma anche in relazione all'eventuale sua modifica.

In particolare, qualora siano in carica almeno 3 (tre) Amministratori indipendenti, detto Comitato deve essere composto da soli Amministratori indipendenti.

La Comunicazione Consob DEM/10078683 del 24 settembre 2010 ha raccomandato alle società di “valutare con una cadenza almeno triennale se procedere ad una revisione delle procedure tenendo conto, tra l'altro, delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari e dell'efficacia dimostrata dalle procedure nella prassi applicativa”.

La medesima Comunicazione prevede alcuni presidi di correttezza applicabili con riferimento sia all'adozione delle procedure, sia alle loro eventuali modifiche, e, in particolare, l'espressione del parere favorevole da parte di un Comitato composto da soli Consiglieri indipendenti.

Le società possono individuare liberamente tale Comitato tra quelli già esistenti che rispettino il requisito di composizione o costituirne appositamente uno nuovo.

Qualora non siano in carica almeno 3 (tre) Amministratori indipendenti, le società debbono invece ricorrere, in sede di approvazione delle procedure, a presidi alternativi al Comitato di Consigliere indipendenti.

In tal caso è previsto che le delibere siano approvate “previo parere favorevole degli Amministratori indipendenti eventualmente presenti o, in loro assenza, previo parere non vincolante di un esperto indipendente”.

Pertanto, qualora nelle società tenute all'adozione delle procedure siano in carica un solo Consigliere indipendente o due soli Consiglieri indipendenti, è possibile ricorrere al parere favorevole di questi ultimi, senza che vi sia la necessità di modificare la composizione del Consiglio di Amministrazione.

La Comunicazione Consob segnala, altresì, l'opportunità, sebbene non prevista dal Regolamento Consob, di “acquisire un parere del Comitato di Consiglieri indipendenti anche con riguardo all'eventuale decisione di non procedere, all'esito della valutazione delle procedure in essere, ad alcuna modifica”.

La Delibera Consob n. 21.624 del 10 dicembre 2020 ha apportato modifiche al Regolamento sulle operazioni con parti correlate.

Per tali modifiche regolamentari in materia di operazioni con parti correlate, è stato previsto:

- un periodo transitorio fino al 30 giugno 2021 entro il quale le società avrebbero dovuto adeguare le proprie procedure alle nuove disposizioni;
- l'applicazione delle procedure modificate a partire dal 1° luglio 2021, data dalla quale era prevista l'entrata in vigore delle stesse modifiche al Regolamento OPC.

In ossequio alla citata delibera Consob, il Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta del 21 maggio 2021, ha approvato l'istituzione di un Comitato consiliare denominato "Comitato per la revisione della procedura OPC di CSP", composto dai due Amministratori indipendenti, chiamato a proporre le modifiche alla vigente Procedura alla luce degli interventi normativi sopra richiamati. Tale Comitato si è riunito in data 21 giugno 2021 dando parere favorevole alla nuova Procedura OPC.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2021, su proposta del Comitato Nomine e remunerazioni nella funzione di Comitato per la revisione della Procedura Operazioni Parti Correlate e con il parere favorevole del Collegio Sindacale in merito della conformità della Procedura ai principi indicati dal sopra citato Regolamento Consob:

- ha approvato la nuova Procedura OPC con efficacia a decorrere dal 1° luglio 2021, pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.cspinternational.it sezione Corporate Governance;
- ha attribuito al Comitato Nomine e Remunerazioni le funzioni proprie del Comitato Consiglieri Indipendenti e del Comitato Parti Correlate, come disciplinate dai paragrafi 3 e 5 della Procedura testé approvata, sino a che il Comitato Nomine e Remunerazioni presenterà una composizione conforme alle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti.

Il Consiglio non ha adottato ulteriori soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, ritenendo sufficienti quelle previste dalla Procedura parti correlate della Società.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

Ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto sociale, l'organo di controllo della Società è costituito da un Collegio Sindacale composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge.

Nella composizione del Collegio Sindacale deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile ed il genere femminile nel rispetto della normativa – anche regolamentare – di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

L'assemblea ordinaria determina la retribuzione annua dei Sindaci.

Al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, presentate dai soci.

Le liste sono divise in due sezioni: una per la nomina dei Sindaci effettivi (sezione I), l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti (sezione II).

Le liste contengono i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di un numero di candidati non superiore al numero dei componenti da eleggere. Ogni lista deve contenere l'indicazione di almeno un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente.

Hanno il diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari almeno del 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria ovvero della diversa misura stabilita dalla legge o da Consob con regolamento. Con Determinazione n. 60 pubblicata in data 28 gennaio 2022, Consob ha stabilito, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2021. In particolare, la quota fissata per CSP è stata pari al 4,5%. Essendo la quota prevista dallo statuto minore di quella prevista da Consob, si applica la quota del 2,5%.

Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista, anche per interposta persona o per il tramite di Società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad un patto parasociale aventi ad oggetto azioni CSP non possono presentare o votare più di una lista, anche per interposta persona o per il tramite di Società fiduciarie.

Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte in modo leggibile da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione; di ciò va fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Le liste devono essere corredate:

1. dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità della partecipazione;
2. da una dichiarazione da parte dei soci diversi da quelli che detengono la partecipazione di controllo (o di maggioranza relativa), attestante l'assenza di rapporti di collegamento - previsti dall'art. 144 quinque del Regolamento Consob 11971 /99 – con questi ultimi;
3. da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché da una dichiarazione dei medesimi attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge o dallo statuto e dalla loro accettazione della candidatura.

Unitamente a ciascuna lista, nel termine sopra indicato, gli Azionisti devono presentare le dichiarazioni con cui i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili e dallo Statuto.

Almeno un candidato a Sindaco effettivo ed un candidato a Sindaco supplente devono appartenere al genere meno rappresentato dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle suddette prescrizioni sono considerate come non presentate.

Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste (venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione), sia stata presentata un'unica lista ovvero soltanto liste da parte di soci per i quali risulti la presenza dei rapporti di collegamento previsti dall'art. 144 sexies del Regolamento Consob

11971/99, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo al termine previsto per il deposito delle liste, ovverossia fino al ventiduesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare la nomina sulla nomina dei sindaci. In tal caso la soglia per la presentazione di liste, stabilita nella misura del 2,5%, è ridotta a metà (1,25%).

Ogni titolare del diritto di voto può votare una sola lista.

L'elezione dei sindaci avviene con le seguenti modalità: risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati a Sindaco effettivo (sezione I) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato a Sindaco effettivo (sezione I) della lista che è risultata seconda per numero di voti. Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato a Sindaco supplente (sezione II) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato a Sindaco supplente (sezione II) della lista che risulta seconda per numero di voti.

In caso di parità di voti tra due o più liste, si ricorrerà al ballottaggio.

Ove, al termine della votazione, non risultassero rispettate le prescrizioni di legge e di regolamento inerenti l'equilibrio tra generi, verrà escluso il candidato a Sindaco effettivo ed a Sindaco supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza.

In caso di morte, di rinunzia o di decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito, fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi nella misura minima prevista dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Il nuovo Sindaco resta in carica sino alla prima Assemblea successiva, che provvede a nominare Sindaco effettivo il primo dei candidati non eletti (sezione I) della lista di appartenenza del Sindaco sostituito; in caso di morte, di rinunzia o di decadenza del Presidente, la presidenza è assunta dal Sindaco effettivo più anziano per età fino alla successiva Assemblea, che provvede a nominare Presidente il Sindaco effettivo immediatamente successivo al Presidente sostituito nell'ordine della lista cui apparteneva quest'ultimo, fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi nella misura minima prevista dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Con riguardo all'integrazione dei sindaci supplenti, la suddetta Assemblea provvede a nominare Sindaco supplente il candidato non eletto (sezione II) della lista di appartenenza del Sindaco sostituito, fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi nella misura minima prevista dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

In caso di presentazione di un'unica lista risulteranno eletti, a maggioranza, sindaci effettivi i tre candidati della sezione I della lista e sindaci supplenti i due candidati della sezione II della lista, fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi nella misura minima prevista dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti previsti per la carica.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con le modalità indicate nell'art. 21 dello Statuto (ossia anche per video o tele conferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti).

Ciascuna lista che – considerando entrambe le sezioni – presenti un numero di candidati pari o superiori a tre, nella sezione relativa ai Sindaci effettivi deve includere candidati di generi diversi. Inoltre, qualora la sezione relativa ai Sindaci supplenti indichi due candidati, gli stessi dovranno essere di generi diversi.

Oltre alle norme previste dal TUF, l’Emittente non è soggetta ad ulteriori norme (quali, ad esempio, normative di settore) in materia di composizione del Collegio Sindacale (in particolare con riferimento alla rappresentanza delle minoranze azionarie o al numero e caratteristiche dei Sindaci).

Per maggiori informazioni in merito alle predette disposizioni si rinvia allo Statuto, disponibile sul sito della società www.cspinternational.it nella sezione “Investor Relations / Corporate Governance” nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato “1info” consultabile all’indirizzo www.1info.it.

11.2. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d- bis), TUF

In data 30 aprile 2021 è giunto a scadenza il mandato del Collegio Sindacale, nominato dall’Assemblea dei soci in data 22 giugno 2018 per il triennio 2018-2020 e, pertanto, fino all’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

Il Collegio in carica sino all’Assemblea del 30 aprile 2021 era così composto:

- Guido Tescaroli (Presidente);
- Marco Montesano (Sindaco effettivo);
- Camilla Tantini (Sindaco effettivo);
- Marianna Brugnoli (Sindaco supplente);
- Pieraldo Carlini (Sindaco supplente).

In data 30 aprile 2021 l’Assemblea ha nominato, sulla base delle liste presentate dai soci, i Sindaci in carica alla data di chiusura dell’Esercizio e alla Data della Relazione.

Come evidenziato nella Tabella 4 allegata, il Collegio Sindacale di CSP è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti nelle persone di:

- Guido Tescaroli, Presidente;
- Marta Maria Renoffio, Sindaco effettivo;
- Stefano Ruberti, Sindaco effettivo;
- Silvia Rodi, Sindaco supplente;
- Stefano Ficarelli, Sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale così composto rimarrà in carica per il triennio 2021-2023 e, pertanto, fino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Per il triennio 2021/2023 è stata presentata un’unica lista dagli azionisti (Lista n. 1), che ha indicato i signori:

Sezione I – Sindaci effettivi

- Guido Tescaroli, Candidato n. 1;
- Marta Maria Renoffio, Candidato n. 2;
- Stefano Ruberti, Candidato n. 3.

Sezione II – Sindaci supplenti

- Silvia Rodi, Candidato n. 1;
 - Stefano Ficarelli, Candidato n. 2.
1. L'unica lista dei candidati è stata depositata nei termini previsti dagli azionisti Maria Grazia Bertoni, Francesco Bertoni, Giuseppina Morè, Carlo Bertoni, Mariangela Bertoni, Mario Bertoni e Giorgio Bardini, titolari complessivamente del 60,1% del capitale sociale. La certificazione dalla quale risulta la titolarità delle partecipazioni è conservata agli atti della Società.
 2. La lista ha assicurato l'equilibrio tra il genere maschile ed il genere femminile stabilito dalla normativa vigente.
 3. Un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati risulta conservata agli atti della Società.
 4. Le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti previsti dalla legge per la nomina risultano conservate agli atti della Società.
 5. Le accettazioni alla carica dei Sindaci risultano conservate agli atti della Società.

Affinché chiunque potesse prenderne visione, le indicazioni di cui sopra sono state messe a disposizione presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società (www.cspinternational.it) nei ventuno giorni antecedenti il giorno dell'Assemblea che ha deliberato la nomina.

Nell'Assemblea del 30 aprile 2021, in cui erano rappresentate nr. **20.386.256** azioni ordinarie, pari al **61,295%** delle 33.259.328 azioni ordinarie, la lista n. 1 ha ottenuto nr. **20.386.256** voti favorevoli, ovvero il **100%** delle azioni rappresentate in assemblea:

Punto 4. Nomina del Collegio Sindacale

SCELTA DI VOTO	N. Azionisti (per delega)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
FAVOREVOLI	10	20.386.256	100%	100%	61,295%
CONTRARI	0	0	0	0	0
ASTENUTI	0	0	0	0	0
NON VOTANTI	0	0	0	0	0
TOTALE	10	20.386.256	100%	100%	61,295%

Si riportano nel seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco effettivo in carica alla data della presente Relazione, anche ai sensi dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti.

GUIDO TESCAROLI - Presidente del Collegio Sindacale

Diplomato Ragioniere e Perito Commerciale presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Alberto Pitentino" di Mantova nel 1991 con la votazione finale di 60/60, dopo aver compiuto il biennio 1991-1993 di pratica professionale presso lo Studio del Rag. Danilo Anceschi di Mantova, sostiene l'esame di Stato, ottenendo in data 9 marzo 1994 l'abilitazione all'esercizio della libera professione di Ragioniere e Perito Commerciale. È nominato Revisore Contabile con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia datato 7 giugno 1999, pubblicato sulla G.U. n. 50 del 25 giugno 1999.

In data 10 luglio 2001 è nominato Consulente Tecnico del Giudice dal Comitato per la tenuta dell’Albo presso il Tribunale di Mantova (3^a categoria commerciale con specializzazioni in Contabilità - Società - Valutazione di aziende e patrimoni - Fiscale - Revisori Contabili).

Dal 1995 al 1998 socio dello Studio Associato Anceschi Tescaroli, dal 1999 è titolare dello Studio Tescaroli.

Consulente e membro di Collegi Sindacali di società che operano nel settore industriale, bancario, finanziario e dei servizi, esercita la professione di Ragioniere Commercialista, con particolare attitudine per le operazioni societarie straordinarie, le acquisizioni societarie e la pianificazione fiscale, finanziaria e societaria, sia in Italia sia all'estero.

Svolge altresì l'attività di liquidatore di società e di relatore a corsi di formazione per imprenditori, professionisti, collaboratori e dipendenti.

Su incarico del Tribunale di Mantova nonché di amministratori e soci di società di persone e di capitali, ha redatto perizie valutative di società, pacchetti azionari, quote, aziende e rami di azienda, in occasione di operazioni di conferimento, trasformazione societaria, fusione e scissione.

Incarichi attualmente ricoperti

- Presidente del Collegio Sindacale della società “CSP International Fashion Group S.p.A.” di Ceresara (MN);
- Sindaco effettivo della società “Fulgar S.p.A.” di Castel Goffredo (MN);
- Sindaco effettivo della società “Jenbacher S.r.l.” di Bolzano (BZ);
- Membro dell’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 della società “CSP International Fashion Group S.p.A.” di Ceresara (MN);
- Membro dell’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 della società “Jenbacher S.r.l.” di Bolzano (BZ);
- Liquidatore della società “Corneliani GmbH in liquidazione” di Monaco di Baviera (Germania);
- Liquidatore della società “Symbol S.r.l. in liquidazione” di Parona-Verona (VR);
- Sindaco supplente della società “Contifibre S.p.A.” di Casaloldo (MN).

MARTA MARIA RENOFFIO - Sindaco effettivo

Diplomata Perito aziendale e corrispondente in lingue estere presso l’”Istituto Marco Polo” di Verona nel 1986, consegne nel 1994 il Diploma di Laurea in Economia e Commercio presso l’università degli Studi di Bologna e nel 2004 l’abilitazione all’esercizio della professione di Dottore Commercialista presso l’università degli Studi di Verona.

Iscritta all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona in data 4 marzo 2005 con il numero 1298/A, nel Registro Revisori Contabili al n. 141204 con D.M. del 21/07/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 58 del 01/08/2006, e nell’elenco dei professionisti delegati dal Tribunale di Verona in qualità di Consulente tecnico in materie economiche, dal 2005 esercita l’attività di Dottore Commercialista e Revisore Legale, con specializzazione nell’ambito della consulenza aziendale e fiscale rivolta a società di capitali, alcune delle quali operanti nel settore dell’abbigliamento e del vestiario.

Incarichi attualmente ricoperti

- Sindaco Effettivo della società “CSP International Fashion Group S.p.A.” di Ceresara (MN);
- Sindaco Effettivo della società “Barbarana Invest S.p.A.” di Mantova (MN);

- Revisore Legale della “Società Agricola Chiesone S.r.l.” di San Martino Buon Albergo (VR);
- Revisore Legale della società “Arca Fagor S.r.l.” di Opera (MI).

STEFANO RUBERTI - Sindaco effettivo

Laureato a pieni voti in Economia e Legislazione per l’impresa presso l’Università Bocconi di Milano nel 2000, dal 2005 è Dottore Commercialista e Revisore legale dei conti.

Nel 2014 consegue il Master di Specializzazione in Responsabilità degli Enti ex D.Lgs. n. 231/2001.

Founding e name partner dello studio Ruberti e Associati con sede in Bagnolo San Vito (MN) e Milano, è consulente tecnico presso il Tribunale di Mantova e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Mantova.

Si occupa di consulenza societaria e fiscale per società e gruppi societari.

È membro di IBAN, Associazione Italiana dei Business Angeles, e di Ned Community, Associazione italiana degli amministratori non esecutivi e indipendenti.

Incarichi attualmente ricoperti

- Presidente del Collegio sindacale della società “Frati Luigi S.p.A.” di Pomponesco (MN);
- Presidente del Collegio dei Revisori dell’Università Vita Salute San Raffaele di Milano;
- Sindaco effettivo di diverse società del Gruppo San Donato.

Il Collegio Sindacale verifica inizialmente e, successivamente, annualmente il permanere dei requisiti d’indipendenza in capo ai propri membri sulla base dei criteri stabiliti dal Codice di Corporate Governance.

Si evidenzia un’assidua partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svolte nel corso del 2021.

Da ultimo si evidenziano le 10 riunioni del Collegio Sindacale svoltesi nel 2021, la cui durata media è stata di circa 3,5 ore, come di seguito specificato:

- 22 febbraio 2021, dalle ore 11,30 alle ore 13,00 - partecipazione 100%;
- 11 marzo 2021, dalle ore 17,00 alle ore 19,30 - partecipazione 100%;
- 17 marzo 2021, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 - partecipazione 100%;
- 29 marzo 2021, dalle ore 18,00 alle ore 19,30 - partecipazione 100%;
- 7 aprile 2021, dalle ore 8,15 alle ore 13,30 - partecipazione 100%;
- 9 aprile 2021, dalle ore 8,15 alle ore 16,15 - partecipazione 100%;
- 23 giugno 2021, dalle ore 11.00 alle ore 14.00 - partecipazione 100%;
- 23 settembre 2021, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - partecipazione 100%;
- 5 ottobre 2021, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - partecipazione 100%;
- 30 novembre 2021, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - partecipazione 100%.

Riunioni programmate per il 2022: 10.

Riunioni già tenute nel 2022 (alla data del 28/03/2022): 3.

Il Collegio Sindacale ha partecipato con assiduità anche alle riunioni del Comitato Rischi e Governance.

Lo Statuto sociale prevede all'articolo 31 che le riunioni del Collegio Sindacale, analogamente a quanto previsto per il Consiglio di Amministrazione, si possano svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione.

L'Emittente ha adottato, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2011, un'apposita procedura per le *"Informazioni al Collegio Sindacale"* ai sensi dell'art. 150, comma 1, del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58.

La procedura definisce, in attuazione della disposizione richiamata e tenuto conto delle comunicazioni di Consob in materia di controlli societari, i soggetti e le operazioni coinvolte nel flusso informativo di cui è destinatario il Collegio Sindacale, nonché le fasi e la tempistica che caratterizzano tale flusso.

La procedura disciplina in particolare:

1. la tipologia, la periodicità ed il contenuto dell'informazione;
2. le modalità di raccolta delle informazioni.

Dalla fine dell'esercizio 2021 alla data della presente Relazione non vi è stato alcun cambiamento nella composizione del Collegio Sindacale.

Criteri e politiche di diversità

La Società non ha adottato politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, il genere ed il percorso formativo e professionale.

Nella composizione del Collegio Sindacale dev'essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile e il genere femminile nel rispetto della normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Nell'organo di controllo attualmente in carica il genere meno rappresentato (donne) è pari ad un terzo dei Sindaci eletti, in linea con la previsione in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli organi di controllo di cui all'art. 148, comma 1-bis, del TUF, come da ultimo modificato dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160, e alle relative disposizioni del Regolamento Emittenti adottato da Consob.

Cause di ineleggibilità o incompatibilità e requisiti di onorabilità e professionalità

Non possono essere inseriti nelle liste per la nomina del Collegio Sindacale candidati per i quali ricorrono cause di ineleggibilità o di incompatibilità previste dalle norme vigenti, che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalle normative applicabili oppure che ricoprano la carica di Sindaco effettivo in più di tre Società quotate in Italia, con esclusione delle Società controllate nonché delle Società controllanti e delle Società da queste controllate.

In particolare, i candidati iscritti nelle liste devono essere in possesso dei seguenti requisiti professionali:

- almeno uno dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno uno alla carica di Sindaco supplente devono essere iscritti nel Registro dei revisori contabili e devono avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- gli altri candidati, se non in possesso del requisito previsto nel precedente paragrafo, devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio ininterrotto nell'esercizio di:
 - attività di amministrazione o di controllo, ovvero compiti direttivi presso Società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a € 2.000.000,00;

- attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie tecnico - scientifiche strettamente attinenti al settore dell'abbigliamento e del vestiario;
- funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori dell'abbigliamento e del vestiario.

In aggiunta ai requisiti statutari in termini di diversità sopra indicati, la Società pone particolare attenzione a che tutti i Sindaci garantiscano una sufficiente disponibilità di tempo allo svolgimento accurato e consapevole dei propri compiti, tenendo conto del numero di altri incarichi ricoperti negli organi di amministrazione e controllo di altre società (nel rispetto della disciplina di legge) e dell'impegno loro richiesto da eventuali ulteriori attività lavorative e professionali svolte.

Indipendenza

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 giugno 2021, ha predefinito i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice di Corporate Governance, indicate alle lettere c) e d) della raccomandazione n. 7, ai fini della valutazione dell'indipendenza dei Sindaci.

Tenuto conto della recente nomina (30 aprile 2021) e della mancanza di rapporti rilevanti da parte dei Sindaci, come dagli stessi dichiarato, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non applicare la citata raccomandazione all'inizio del mandato ma di rinviare la valutazione circa la definizione di tali criteri alla citata riunione consiliare del 23 giugno 2021.

Per la definizione dei criteri si rimanda al paragrafo 4.7.

Nella riunione del 30 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati e delle informazioni a disposizione della Società, ha valutato e accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei membri del Collegio Sindacale, rilevando il possesso da parte di ciascun Sindaco dei requisiti per poter essere qualificato indipendente in base ai requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

Il Presidente del Collegio Sindacale, Rag. Guido Tescaroli, è stato nominato sindaco di CSP nel 2006 con la carica di Presidente, in quanto primo candidato della lista presentata e votata da Azionisti di minoranza e, successivamente, riconfermato quale sindaco effettivo e nominato Presidente in occasione del rinnovo delle cariche a giugno 2018 e ad aprile 2021. Il Presidente del Collegio Sindacale ha pertanto rivestito la carica di Sindaco effettivo della Società per più di nove esercizi negli ultimi dodici. Con riguardo al possesso da parte dei membri del Collegio Sindacale dei requisiti di indipendenza richiesti dal combinato disposto dell'art. 2, raccomandazioni n. 7 e n. 9, del nuovo Codice di Corporate Governance, che richiedono anche per i Sindaci il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla raccomandazione n. 7 per gli Amministratori, nel corso della seduta del 30 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione, privilegiando un profilo di sostanza e tenuto conto del possesso di requisiti di elevata professionalità ed esperienza, che si sono rivelati nel tempo preziosi per la Società, ha concordato all'unanimità di disapplicare per il Presidente del Collegio Sindacale, Rag. Guido Tescaroli, il criterio di cui all'articolo 2, Raccomandazione 7, lettera e), del Codice di Corporate Governance che contempla, quale circostanza che potrebbe compromettere l'indipendenza di un Sindaco, l'aver ricoperto la carica

per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi. A supporto di questa decisione il Consiglio ha inoltre rilevato che la circostanza di cui alla lettera e) della raccomandazione n. 7 del nuovo Codice di Corporate Governance non risulta idonea ad incidere in concreto sull'indipendenza del Rag. Tescaroli, tenuto conto delle qualità professionali, dell'attività professionale dal medesimo svolta, della totale mancanza di rischi derivanti da interesse personale, stante l'assenza di qualsivoglia incarico o interesse economico, finanziario o di altra natura nella Società o in altre società del Gruppo CSP, e dell'assenza di rischi da eccessiva familiarità o confidenzialità, avendo sempre mantenuto un atteggiamento professionale corretto, riservato e improntato alla massima obiettività.

Il Collegio Sindacale, nella precedente composizione, ha provveduto all'autovalutazione annuale della propria capacità di svolgere diligentemente l'incarico e della propria indipendenza in occasione della riunione dell'11 marzo 2021.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della richiamata seduta del 30 aprile 2021, ha verificato il possesso dei requisiti di indipendenza in capo ai membri del Collegio Sindacale nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2021; successivamente, nel corso dell'Esercizio, non essendosi verificate circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e considerando la recente nomina dell'organo di controllo, non ha effettuato ulteriori verifiche.

Il Collegio Sindacale, come nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2021, ha provveduto all'autovalutazione iniziale della propria capacità di svolgere diligentemente l'incarico e della propria indipendenza in occasione della riunione del 23 giugno 2021.

Remunerazione

Il compenso dei Sindaci è determinato dall'assemblea all'atto della nomina.

Il compenso del Collegio Sindacale in carica è stato fissato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2021 per l'intero triennio 2021-2023. Per i dettagli in merito alla remunerazione dei Sindaci si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione e alle relative tabelle.

Gestione degli interessi

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Accesso alle informazioni

Al fine di agevolare il dialogo con i propri Azionisti, l'Emittente ha istituito nell'ambito del proprio sito *internet* www.cspinternational.it un'apposita sezione “*Investor Relations*”, dove sono pubblicate tutte le informazioni finanziarie e societarie utili alla comunità degli investitori e, più specificamente, agli Azionisti, per l'esercizio consapevole dei loro diritti.

La Società ha identificato il Dott. Simone Ruffoni quale Investor Relations Manager, incaricato della gestione dei rapporti con gli Azionisti. L'Investor Relations Manager provvede a mantenere un dialogo corretto, completo e continuativo con gli Azionisti, nel rispetto comunque del trattamento delle informazioni riservate.

I riferimenti che consentono di entrare in contatto con l'*Investor Relations manager* (reperibili anche online sul sito www.cspinternational.it, nella sezione “Contatti”) sono i seguenti: telefono 0376-8101 - e-mail: info.investors@cspinternational.it.

Si precisa che la Società ottempera agli obblighi informativi previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente con precisione e tempestività ed ha strutturato il proprio sito internet in modo da rendere agevole al pubblico l’accesso alle informazioni concernenti l’Emittente.

Dialogo con gli azionisti

La Società ritiene che sia coerente con la creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine promuovere lo sviluppo e il mantenimento di un dialogo continuativo, proficuo e trasparente con i propri Azionisti e con gli Investitori. Il dialogo con gli Azionisti e con gli Investitori deve avvenire nel rispetto della normativa in materia di abusi di mercato (Regolamento UE 596/2014 “MAR”) ed essere improntato a principi di correttezza e trasparenza.

Le attività finalizzate all’instaurazione di un dialogo fra CSP ed i suoi Azionisti, oltre al momento istituzionale di incontro costituito dalle Assemblee degli Azionisti, si sostanziano principalmente nella messa a disposizione, in modo tempestivo e con continuità, della documentazione societaria maggiormente rilevante sul sito internet della Società www.cspinternational.it nella sezione Investor Relations e nella possibilità di un contatto diretto tra la Società e gli Investitori per il tramite dell’Investor Relations Manager. In particolare, sul sito internet sono liberamente consultabili dagli Azionisti, in lingua italiana, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, i documenti di corporate governance, la documentazione contabile periodica della Società approvata dai competenti organi sociali (relazione finanziaria annuale, relazione finanziaria semestrale) e tutta l’altra documentazione prescritta dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Per la diffusione al pubblico e lo stoccaggio delle informazioni regolamentate, l’Emittente si avvale del circuito “1Info SDIR & STORAGE”, autorizzato da Consob, gestito da Computershare S.p.A. con sede in Milano, Via Lorenzo Mascheroni n. 19.

Il Consiglio di Amministrazione crede nell’importanza di impegnarsi in una comunicazione trasparente, attiva e costruttiva con gli Azionisti della Società.

Al fine di promuovere ulteriormente un dialogo aperto e costante con tutti i suoi Azionisti, e in ossequio a quanto raccomandato al riguardo dal nuovo Codice di Corporate Governance, nella seduta del 14 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha adottato, su proposta del Presidente, formulata d’intesa con il CEO, la propria “Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti” che, tenendo conto anche delle politiche di engagement adottate dai principali investitori istituzionali e dai gestori di attivi di CSP, esplicita i principi generali, le modalità di gestione e i principali contenuti del dialogo tra CSP e i suoi Azionisti.

La politica, tenuto conto dell’esperienza pregressa della Società, è volta ad individuare e definire le finalità, i principi generali, le modalità di gestione e i principali contenuti del dialogo tra la Società e i propri Azionisti. L’informativa resa dalla Società agli Azionisti nell’ambito dei momenti di dialogo è finalizzata ad assicurare il successo sostenibile della Società ed è proporzionata e adeguata rispetto agli interessi della Società e degli Azionisti, evitando ogni forma di

informazione selettiva non giustificata, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate.

Il dialogo con la generalità degli Azionisti si sostanzia: (i) nella messa a disposizione, sui principali canali di comunicazione aziendale, delle informazioni necessarie in un’ottica di disclosure (i.e. relazioni, report di natura finanziaria e non); (ii) nella possibilità di creare un contatto diretto tra l’Emittente e gli Azionisti per il tramite di apposite funzioni aziendali che sono state identificate nella funzione di Investor Relations Management e negli Amministratori Incaricati ; (iii) nell’eventuale organizzazione per gli Investitori istituzionali, in modalità virtuale o in presenza, di roadshow e investor day, incontri one-to-one, group meeting e ulteriori eventi che si rendessero necessari per favorire lo scambio di informazioni.

La politica adottata prevede che il dialogo con gli Azionisti sia ispirato ai principi di trasparenza, tempestività, parità di trattamento e compliance alle disposizioni di legge ed ai regolamenti interni in materia di market abuse e di trattamento delle informazioni privilegiate e riservate.

13. ASSEMBLEE

Il funzionamento dell’Assemblea degli Azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli Azionisti e le modalità del loro esercizio sono regolati dagli articoli 10 e seguenti dello Statuto sociale, disponibile sul sito www.cspinternational.it nella sezione Investor Relations / Corporate Governance, oltre che dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva.

Lo Statuto non prevede azioni a voto multiplo o maggiorazioni del diritto di voto.

Con riguardo alla disciplina dello svolgimento dell’Assemblea, ordinaria e straordinaria, si ricorda che in data 30 aprile 2013 l’Assemblea ha provveduto ad adottare il “Regolamento Assembleare” di CSP al fine di garantire il corretto e ordinato funzionamento della stessa e, in particolare, il diritto di ciascun Azionista di intervenire, seguire il dibattito, esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione ed il diritto di esercitare il proprio voto. Tale regolamento è pubblicato nella sezione Investor Relations / Corporate Governance del sito internet www.cspinternational.it.

L’articolo 14 dello Statuto sociale prevede che l’Assemblea ordinaria e/o straordinaria possa tenersi per audio conferenza o videoconferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento degli Azionisti.

ASSEMBLEE SVOLTESI NEL 2021

In considerazione dell’emergenza sanitaria Covid-19 e delle conseguenti restrizioni igienico sanitarie, tenuto conto dei fondamentali principi di tutela della salute degli azionisti e di tutti i soggetti coinvolti, in occasione dell’Assemblea tenutasi in data 30 aprile 2021, in conformità alle disposizioni di cui all’articolo 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 e ss.mm., l’intervento e l’esercizio del diritto di voto da parte dei soci hanno potuto avere luogo esclusivamente tramite il conferimento di apposita delega, contenente istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all’ordine del giorno, al Rappresentante degli azionisti designato dalla Società, ai sensi dell’art. 135-*undecies* TUF, secondo le modalità illustrate nell’avviso di convocazione.

Quanto sopra fatta salva comunque la possibilità, per gli Azionisti, di conferire al Rappresentante Designato deleghe e/o sub-deleghe ex art. 135-*novies* TUF con relative istruzioni di voto.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale, la convocazione dell'Assemblea avviene secondo le modalità e i termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente.

Alle Assemblee partecipano, di norma, tutti gli Amministratori. Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale, per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, si applicano le vigenti disposizioni di legge.

Lo Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione in via non esclusiva la competenza per l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione nel caso previsto dall'art. 2505 e 2505-bis, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, l'emissione di obbligazioni non convertibili e l'emissione di strumenti finanziari, salvi i casi in cui sia prevista dalla legge l'inderogabile competenza dell'Assemblea.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è disciplinata dall'articolo 13 dello Statuto e dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

L'articolo 14 dello Statuto prevede che l'Assemblea ordinaria e/o straordinaria possa tenersi, con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei titolari del diritto di voto; è pertanto necessario che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accettare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via fax o a mezzo posta elettronica, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

Avvalendosi del disposto di cui all'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia"), convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27, per l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, tenutasi in data 30 aprile 2021, l'intervento in Assemblea si è svolto esclusivamente tramite il Rappresentante designato e gli Amministratori e i Sindaci, nonché gli altri soggetti legittimati ai sensi di legge, diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto, sono intervenuti in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantissero altresì l'identificazione.

Allo stesso modo, in dipendenza dall'andamento dell'epidemia da COVID-19 nonché dai conseguenti provvedimenti dell'Autorità Pubblica, per l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 la Società ha ritenuto opportuno ricorrere ai medesimi strumenti di partecipazione in via telematica consentiti dalla suddetta normativa.

Nei casi di svolgimento dell'Assemblea con modalità ordinarie, senza pertanto il ricorso alle disposizioni di cui all'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia"), convertito con modificazioni dalla Legge 24

aprile 2020 n. 27, in osservanza dell'art. 6 (Interventi e repliche) del Regolamento Assembleare, i legittimati all'esercizio del diritto di voto possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni e possono altresì formulare proposte e domande.

La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa. Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli interventi. Il Presidente o, su suo invito, coloro che lo assistono, rispondono alle domande poste prima dell'assemblea che reputa di interesse generale e risponde alle domande ricevute nei termini, cui non è ancora stata data risposta. Il Presidente risponde alle domande e alle questioni poste dagli intervenuti durante l'assemblea oppure al termine di tutti gli interventi. Può essere fornita una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.

Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione nonché del numero dei richiedenti la parola, predetermina la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione.

Il Presidente ha facoltà di non rispondere a domande riguardanti tematiche al di fuori degli argomenti all'ordine del giorno e a domande concernenti: (i) informazioni riguardanti terzi; (ii) informazioni di estremo dettaglio che non siano di interesse dell'Assemblea o che non possano concorrere alla formazione della volontà di espressione del voto.

Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Nel corso dell'esercizio 2021 si è svolta una sola Assemblea Straordinaria e Ordinaria, in data 30 aprile 2021. Durante la parte Ordinaria dell'Assemblea del 30 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha riferito ai soci in merito all'attività svolta e programmata, illustrando l'andamento economico e finanziario del Gruppo nell'esercizio 2020.

L'Assemblea degli azionisti della Società ha deliberato, relativamente alla parte ordinaria:

- 1) l'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2020 e la destinazione del risultato di esercizio;
- 2) l'approvazione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti 2020 del Gruppo CSP, definita su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine;
- 3) la nomina del Consiglio di Amministrazione, determinandone il numero dei componenti, la durata in carica, la nomina dei Consiglieri, la nomina del Presidente e l'emolumento complessivo annuale;
- 4) la nomina del Collegio Sindacale, determinandone la durata in carica, la nomina dei componenti effettivi e dei componenti supplenti, la nomina del Presidente e il compenso annuale;
- 5) l'autorizzazione all'alienazione, disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie in portafoglio, con contestuale revoca dell'autorizzazione all'alienazione, disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie in portafoglio concessa con delibera assembleare del 12 giugno 2020;

e, relativamente alla parte straordinaria:

- 6) la modifica agli articoli 5, 18 e 31 dello Statuto sociale, in merito all'eliminazione del valore nominale delle azioni, all'adeguamento alle nuove disposizioni normative in materia di quote di genere e ad ulteriori modifiche relative alla presentazione e alla composizione delle liste per la nomina degli organi sociali;
- 7) l'aumento di capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di euro 7.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro e non oltre il 31 marzo 2022 in via scindibile,

mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie, ai sensi dell'articolo 2441, commi 1, 2 e 3 del Codice Civile.

L'Assemblea del 30 aprile 2021 si è svolta alla presenza di 6 Amministratori sui 6 in carica a tale data (erano presenti la Presidente Maria Grazia Bertoni, gli Amministratori Francesco Bertoni, Carlo Bertoni, Giorgio Bardini, Rossella Gualtierotti e Stefano Sarzi Sartori).

Il Consiglio di Amministrazione si è adoperato, anche tramite la pubblicazione della documentazione prescritta dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa affinché potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Il rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria degli Azionisti del 30 aprile 2021, così come il relativo verbale sono stati comunicati al pubblico nei termini di legge e resi disponibili sul sito www.cspinternational.it nella sezione Investor Relations/Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione, con propria delibera in data 19 marzo 2021, ha approvato le seguenti proposte, sottoposte all'Assemblea del 30 aprile 2021, relativamente alla nomina del Consiglio stesso:

- in merito alla composizione quantitativa dell'organo amministrativo ritenuta ottimale per la Società: cinque consiglieri complessivi, di cui due indipendenti;
- in merito alla composizione qualitativa: possesso da parte dei Consiglieri di competenze ed esperienze aziendalistiche, con approfondita conoscenza degli specifici mercati di riferimento della Società, e significativa esperienza in tema di corporate governance, sistemi di controllo interno e gestione dei rischi;
- in merito alla durata in carica del Consiglio di Amministrazione: di stabilire la durata in tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF

La Società non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei precedenti punti della presente Relazione.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nell'ambito del processo di graduale adesione al nuovo Codice di Corporate Governance, CSP ha approvato nei primi mesi del 2022 una serie di azioni dirette alla concreta attuazione dei principi e delle raccomandazioni dettate dal nuovo Codice di Corporate Governance, delle quali si fornisce un riepilogo.

Nella riunione del 14 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione:

- ha deliberato di ridenominare il “Comitato Rischi e Governance” in “Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità”, attribuendo allo stesso la competenza in materia di sostenibilità, con il compito, tra gli altri, di supportare il Consiglio nell’analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
- ha adottato un Regolamento che definisce le regole di funzionamento dell’organo stesso nonché le attribuzioni e le regole di funzionamento dei Comitati endoconsiliari, il quale, oltre a richiamare i principali doveri del Consiglio di Amministrazione e dei singoli Amministratori, rivede le regole di funzionamento dei richiamati organismi, in modo da consolidare le prassi seguite e recepire le indicazioni del Codice;
- ha adottato la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti.

Nella riunione del 28 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Segretario del Consiglio di Amministrazione il Dr. Simone Ruffoni.

Nel mese di gennaio 2022 si è conclusa l’offerta in opzione di massime n. 18.145.872 azioni ordinarie di CSP, rivenienti dall’aumento di capitale in opzione deliberato dall’Assemblea dei soci in data 30 aprile 2021. Durante il periodo di offerta in opzione, iniziato il 27 dicembre 2021 e conclusosi il 26 gennaio 2022, sono stati esercitati n. 11.893.664 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 6.690.186 Nuove Azioni, pari a circa il 36,9% del totale delle nuove azioni offerte, per un controvalore pari ad Euro 2.542.270,68 (di cui Euro 66.901,86 da imputare a capitale sociale ed Euro 2.475.368,82 a sovrapprezzo). In conformità a quanto previsto dall’art. 2444 del Codice civile, l’attestazione dell’avvenuta sottoscrizione dell’aumento di capitale, con l’indicazione del nuovo capitale sociale pari ad Euro 17.361.752,42, suddiviso in n.ro 39.949.514 azioni ordinarie prive dell’indicazione di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Mantova in data 17.02.2022.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Si segnala che le Raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance per il 2022, trasmesse dal Presidente del Comitato con lettera datata 3 dicembre 2021, indirizzata a tutti i Presidenti dei Consigli di Amministrazione, agli Amministratori Delegati ed ai Presidenti dei Collegi Sindacali delle società quotate italiane, sono state inoltrate in data 9 dicembre 2021 a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di CSP per le opportune valutazioni.

Il Comitato Nomine e Remunerazioni ha esaminato, per quanto di propria competenza, le raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance per il 2022, riferendo poi al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 marzo 2022, nel corso della quale si è ritenuto che i recenti aggiornamenti in materia di corporate governance, illustrati nel precedente paragrafo, costituiscono un ulteriore passo intrapreso dalla Società nel processo di graduale adesione al nuovo Codice raccomandato dal Comitato per la Corporate Governance.

Ceresara, 28 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Francesco Bertoni

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2021

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	33.259.328	33.259.328	Euronext Milan (EXM)	Tutti i diritti spettanti al possessore delle azioni
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Azioni privilegiate	-	-	-	-
Azioni a voto plurimo	-	-	-	-
Altre categorie di azioni con diritto di voto	-	-	-	-
Azioni risparmio	-	-	-	-
Azioni risparmio convertibili	-	-	-	-
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	39.949.514	39.949.514	Euronext Milan (EXM)	Tutti i diritti spettanti al possessore delle azioni
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Azioni privilegiate	-	-	-	-
Azioni a voto plurimo	-	-	-	-
Altre categorie di azioni con diritto di voto	-	-	-	-
Azioni risparmio	-	-	-	-
Azioni risparmio convertibili	-	-	-	-
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

	Quotato (indicare i mercati)/non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

**PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (Situazione aggiornata CONSOB sulla base delle
comunicazioni ai sensi di legge ed elaborate fino al 17/02/2022)**

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante				Quota % su Capitale Ordinario			
	Denominazio ne	Titolo di Possesso	Quota %	di cui Senza Voto		Quota %	di cui Senza Voto		Quota %	
				Quota %	il Voto Spetta a Sogge tto		Quota %	il Voto Spetta a Sogge tto		
Bardini Giorgio	Bardini Giorgio	Proprieta'	10.269	10.013			10.269	10.013		
		Total	10.269	10.013	Bertoni Maria Grazia	10.013	10.269	10.013	Bertoni Maria Grazia	10.013
		Total	10.269	10.013			10.269	10.013		
Bertoni Maria Grazia	Bertoni Maria Grazia	Usufrutto	10.013	0.000			10.013	0.000		
		Proprieta'	14.469	0.000			14.469	0.000		
		Total	24.482	0.000			24.482	0.000		
		Total	24.482	0.000			24.482	0.000		
Bertoni Francesco	Bertoni Francesco	Proprieta'	21.565	0.000			21.565	0.000		
		Total	21.565	0.000			21.565	0.000		
		Total	21.565	0.000			21.565	0.000		
Bertoni Mario	Bertoni Mario	Proprieta'	5.960	2.326			5.960	2.326		
		Total	5.960	2.326	More' Giusep pina	2.326	5.960	2.326	More' Giusep pina	2.326
		Total	5.960	2.326			5.960	2.326		
Bertoni Mariangela	Bertoni Mariangela	Proprieta'	5.960	2.326			5.960	2.326		
		Total	5.960	2.326	More' Giusep pina	2.326	5.960	2.326	More' Giusep pina	2.326
		Total	5.960	2.326			5.960	2.326		
Bertoni Carlo	Bertoni Carlo	Proprieta'	6.038	2.326			6.038	2.326		
		Total	6.038	2.326	More' Giusep pina	2.326	6.038	2.326	More' Giusep pina	2.326
		Total	6.038	2.326			6.038	2.326		
More' Giuseppina	More' Giuseppina	Usufrutto	6.977	0.000			6.977	0.000		
		Total	6.977	0.000			6.977	0.000		
		Total	6.977	0.000			6.977	0.000		

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Carica	Consiglio di Amministrazione												
	Componenti	Anno nascita	Data Prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non- esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente e Amm. Del.	Bertoni Francesco	1944	1997	2021	Approvazione bilancio 2023	Azionisti	M	X					9/9
CEO e Amm. Del.	Bertoni Carlo	1970	2009	2021	Approvazione bilancio 2023	Azionisti	M	X					9/9
Consigliere	Bardini Giorgio	1982	2008	2021	Approvazione bilancio 2023	Azionisti	M		X				9/9
Consigliere	Gualtierotti Rossella	1967	2019	2021	Approvazione bilancio 2023	Azionisti	M			X	X		9/9
Consigliere	Graziano Beatrice	1986	2021	2021	Approvazione bilancio 2023	Azionisti	M			X	X		6/9
	-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----												
Presidente e Amm. Del.	Bertoni Maria Grazia	1959	1997	2018	Approvazione bilancio 2020	Azionisti	M	X					3/9
Consigliere	Sarzi Sartori Stefano	1967	2019	2019	Approvazione bilancio 2020	Azionisti	M		X	X	X		3/9
Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio (2021): 9													
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%													

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA")..

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

C.d.A.		Comitato Esecutivo		Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi ("Comitato Rischi e Governance")		Comitato Nomine e Remunerazioni		Altro comitato		Altro comitato		Altro comitato	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente del C.d.A. esecutivo – non indipendente	Bertoni Francesco														
CEO	Bertoni Carlo														
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Bardini Giorgio					4/4	M								
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Gualtierotti Rossella			1/1	P	4/4	P	4/4	P						
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Graziano Beatrice			1/1	M	3/4	M	2/4	M						
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO-----															
Presidente del C.d.A. esecutivo - non indipendente	Bertoni Maria Grazia														
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Sarzi Sartori Stefano					1/4	M	2/4	M						
-----EVENTUALI MEMBRI CHE NON SONO AMMINISTRATORI-----															
N. riunioni svolte durante l'Esercizio:															
NOTE															
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.). (***) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.															
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.															

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno nascita	Data prima Nomina (*)	In carica dal	In carica fino a	Lista (**)	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	Numero altri incarichi (****)
Presidente	Tescaroli Guido	1972	2006	2021	Approvazione bilancio 2023	M		10/10	0
Sindaco effettivo	Renoffio Marta Maria	1967	2021	2021	Approvazione bilancio 2023	M		4/10	0
Sindaco effettivo	Ruberti Stefano	1977	2021	2021	Approvazione bilancio 2023	M		4/10	0
Sindaco supplente	Rodi Silvia	1977	2021	2021	Approvazione bilancio 2023	M		-	0
Sindaco supplente	Ficarelli Stefano	1963	2021	2021	Approvazione bilancio 2023	M		-	0
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
Sindaco effettivo	Montesano Marco	1953	1997	2018	Approvazione bilancio 2020	M		6/10	0
Sindaco effettivo	Tantini Camilla	1967	2018	2018	Approvazione bilancio 2020	M		6/10	0
Sindaco supplente	Brugnoli Marianna	1969	2018	2018	Approvazione bilancio 2020	M		-	0
Sindaco supplente	Carlini Pieraldo	1957	2019	2019	Approvazione bilancio 2020	M		-	0
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento (2021): 10									
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%									

NOTE

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente. (**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.